



CERVETERI

Oggi concerto conclusivo dei bambini della G. Cena

Volge al termine il progetto bandistico patrocinato e finanziato dalla Regione Lazio che per l'intero anno scolastico ha visti protagonisti i bambini della Scuola Giovanni Cena. Oggi, martedì 7 giugno presso il plesso scolastico, l'ultimo dei tre concerti di fine anno, che vedranno la partecipazione degli alunni delle classi quinte dell'Istituto. Un progetto curato in prima persona dal Maestro Augusto Travagliati, insieme al Prof. Francesco Bracci e la Maestra Maria Carmela Termini, referente del progetto. "Per l'intero anno scolastico, il Maestro Augusto Travagliati, già Direttore del Gruppo Bandistico Cerite e vera istituzione per l'arte e la musica nel nostro territorio, si è recato in classe dai bambini in orari extracurricolari per fare loro lezioni di musica ed avvicinarli alla meravigliosa arte dello strumento - dichiara il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - lezioni che gli studenti hanno seguito con passione e dedizione, mostrandoci già in occasione dei due appuntamenti già svolti al Granarone e in Piazza Santa Maria come abbiano appreso gli insegnamenti ricevuti durante l'anno. Il concerto di martedì 7 giugno sarà inoltre occasione per i ragazzi delle classi quinte di salutare la propria scuola e le proprie insegnanti, prima di avventurarsi nel nuovo percorso di studio delle medie. A tutti i ragazzi, i miei complimenti e i miei auguri per il percorso scolastico futuro".

Grido d'allarme degli stabilimenti balneari. La denuncia di Confcommercio

Estate 2022 senza bagnini

Ne mancano almeno 3-4 mila

"Si rischia lo stop per le spiagge. Nel Lazio si stanno perfino organizzando corsi gratuiti per formare personale last-minute"

Cercasi bagnino. E' il grido d'allarme lanciato da molti stabilimenti balneari italiani, con l'inizio di stagione ormai alle porte. Il sindacato balneari di Confcommercio denuncia che, dalla Versilia alla Campania, dal Circeo al Salento, mancano all'appello almeno 3-4 mila guardaspiaggia. In pratica, tra il 30 e il 40 per cento dei bagnini che servirebbero a livello nazionale

non si trova. Un problema non da poco, sottolinea il Messaggero, considerato che per poter accogliere i clienti ogni stabilimento deve poter garantire (in media) un assistente bagnanti ogni cento metri di arenile. Di fatto, un rischio stop per le spiagge. Per correre ai ripari, nel Lazio si stanno perfino organizzando corsi gratuiti per formare bagnini last-

minute. "Con il lockdown il rilascio dei brevetti si è interrotto - spiega Marzia Marzoli, vicepresidente regionale Sib -. Senza nessuno che sorvegli le coste, molti stabilimenti ora temono di non poter aprire". Pochi bagnini anche all'ombra del Vesuvio. In Campania, secondo il Sib, "mancano 2.500 bagnini su circa 1.200 stabilimenti". "Nelle aziende a gestione

familiare - spiega Mario Morra del Bagno Elena a Posillipo - si cerca di rimediare mettendo al lavoro un parente". Ma qual è il motivo di tanta penuria? "Tanti giovani chiedono di non lavorare nel weekend - risponde Morra - cioè nei giorni in cui ne avremmo più bisogno. Anche il reddito di cittadinanza incide molto, ma non spiega da solo questo esodo dal lavoro".

Primo Piano

Campagne addio, perso il 28% dei terreni

Nello spazio di una sola generazione (cioè nel breve volgere di 25 anni) l'Italia ha perso più di un terreno agricolo su quattro, seguendo un modello di sviluppo sbagliato che ha causato la scomparsa del 28 per cento delle campagne che garantiscono la sicurezza ambientale e alimentare in un momento storico segnato dai pesanti effetti della guerra in Ucraina sulle forniture alimentari con l'impennata dei prezzi. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti diffusa in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente. In Italia la superficie agricola utilizzabile si è già ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari a causa dell'abbandono e della cementificazione, con la copertura artificiale di suolo coltivato che ha toccato la velocità di 2 metri quadri al secondo e la perdita di oltre 400 milioni di chili di prodotti agricoli in un decennio.

All'interno "la Voce del Cena"

Oggi l'inserto speciale curato dai ragazzi delle quinte elementari dello storico Istituto Comprensivo Giovanni Cena di Cerveteri



servizio alle pagine 11, 12, 13 e 14

servizio a pagina 5

Palasport, la casa di tutti gli sportivi di Ladispoli

Il sindaco Alessandro Grando ha commentato la storica inaugurazione della nuova struttura di via delle Primule

"Il Palasport Sorbo sarà la casa di tutti gli sportivi di Ladispoli". Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha commentato l'inaugurazione del Palazzetto dello Sport, che si è svolta alla presenza di centinaia di persone. Una due giorni di festa con tante famiglie, bambini e sportivi che hanno gremito gli spalti della struttura di via delle Primule, un'opera attesa da oltre mezzo secolo dalla nostra città. "Come già detto in precedenti



za - ha continuato Grando - nel nostro modello di gestione la struttura rimarrà di competenza del Comune, attraverso l'Ufficio Sport, in modo da garantirne l'utilizzo, a canoni calmierati, a tutte le associazioni che ne faranno richiesta. Il Palazzetto è stato intitolato al professor Antonio Sorbo, un docente che ha rappresentato per tanti anni un punto di riferimento per il mondo dello sport di Ladispoli. Colgo l'occasione per

ringraziare la famiglia Sorbo e tutte le associazioni che hanno preso parte a questo weekend di grande festa, il presidente del CONI Lazio Riccardo Viola, che aveva presenziato anche alla posa della prima pietra il 25 gennaio 2021, tutte le autorità presenti, la campionessa olimpica Francesca Lollobrigida, nostra concittadina alla quale abbiamo consegnato la Chiavi della Città, la Banda comunale La Ferrosa, la società Piazza

Grande, che in poco più di un anno ha costruito un vero e proprio gioiello dell'impiantistica sportiva, nonché tutti i tecnici e gli amministratori locali che hanno seguito da vicino la realizzazione dell'opera. Siamo orgogliosi di aver raggiunto questo storico traguardo - ha concluso - che rappresenta al contempo un punto di arrivo e un nuovo punto di partenza per il mondo dello sport di Ladispoli".

Ancora guerra, ancora bombe e missili. Non si placa il conflitto in Ucraina

Abbattuto vicino Odessa un aereo carico di armi

L'aviazione russa ha abbattuto vicino Odessa un aereo da trasporto ucraino Antonov An-26 che trasportava un carico di armi. Lo riferisce il portavoce della Difesa di Mosca, Igor Konashenkov, il quale ha comunicato inoltre l'abbattimento di un MiG-29 delle forze ucraine durante una battaglia vicino Slovyansk. I missili russi che questa mattina hanno colpito la capitale ucraina Kiev sono stati lanciati da un bombardiere strategico Tu-95 che sorvolava il Mar Caspio: lo ha reso noto l'Aviazione ucraina, secondo quanto riporta l'agenzia Ukrinform. Uno dei missili è stato abbattuto dalle forze ucraine. Il Tu-95 è un quadrimotore di fabbricazione sovietica, sviluppato negli anni cinquanta dalla Tupolev e progettato per compiere missioni di deterrenza e attacchi nucleari. La nuova versione di questo aereo è in grado di lanciare missili da crociera a lungo raggio. Le forze armate russe hanno distrutto blindati forniti dai Paesi dell'Europa orientale all'Ucraina nel corso di raid aerei che hanno colpito oggi la periferia di Kiev. Lo ha reso noto Mosca. "Missili ad alta precisione a lungo raggio lanciati dalle forze aerospaziali russe contro la periferia di Kiev hanno distrutto i carri armati T-72 forniti dai paesi dell'Europa orientale e altri veicoli corazzati che erano negli hangar", ha affermato il portavoce del ministero della Difesa russo Igor Konashenkov, secondo quanto riporta la Tass. L'attacco missilistico lanciato dalle forze russe

contro Kiev, che ha colpito infrastrutture ferroviarie, è stato probabilmente un tentativo di interrompere le forniture di armi occidentali alle unità ucraine in prima linea: lo scrive l'intelligence britannica nel suo aggiornamento quotidiano sulla situazione nel Paese. Il rapporto, pubblicato dal ministero della Difesa su Twitter, sottolinea intanto che pesanti combattimenti proseguono nella città di Severodonetsk, nell'est dell'Ucraina, e le forze russe continuano a spingersi verso Sloviansk. Almeno 614 edifici sono stati danneggiati e 90 completamente distrutti dalle truppe russe nel villaggio di Dyer, nella regione di Kiev, dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina. Lo ha reso noto su Telegram il capo dell'amministrazione militare regionale della capitale, Oleksiy Kuleba. Lo riporta l'agenzia Ukrinform. L'alto funzionario ha precisato inoltre che è stato danneggiato anche uno stabilimento di uno dei più grandi produttori di finestre del Paese. "Stiamo facendo ogni sforzo per garantire che i residenti possano tornare nelle loro case il prima possibile e che adeguate condizioni di vita nelle comunità vengano ripristinate", ha aggiunto. Le truppe russe hanno attaccato nelle ultime 24 ore 32 località nelle regioni di Lugansk e Donetsk, nell'Ucraina orientale, uccidendo almeno quattro persone e ferendone altre 13: lo ha reso noto su Facebook la Task Force delle Forze Congiunte ucraine, secondo quanto riporta Ukrinform. Nel corso degli

attacchi sono stati danneggiati o distrutti 81 obiettivi civili, inclusi 75 edifici residenziali. I genieri, inoltre, hanno rilevato e disinnescato 63 ordigni esplosivi nei distretti di Kramatorsk, Bakhmut, Pokrovske e Volnovakha, nella regione di Donetsk. Allo stesso tempo, i servizi di emergenza hanno evacuato 544 persone dalle zone di combattimento. La Spagna fornirà all'Ucraina moderni carri armati di fabbricazione tedesca. Lo rivela il quotidiano El Pais, che cita fonti del ministero della Difesa, precisando che i Leopard 2 A4 si trovano al momento nei depositi militari e dovranno essere preparati per l'uso prima del dispiegamento in Ucraina. L'addestramento avverrà inizialmente in Lettonia e poi in Spagna. Lo stesso giornale rivela che Madrid potrebbe anche fornire una batteria di missili antiaereo a corto raggio Shorad Aspide, prodotti dalla Mbda, non più in uso alle forze militari spagnole.

Missili inglesi all'Ucraina, gittata 80 chilometri

Il Regno Unito sta inviando i suoi primi missili a lungo raggio in Ucraina. Lo ha affermato il segretario alla Difesa Ben Wallace, spiegando che il sistema missilistico a lancio multiplo M270 aiuterà l'Ucraina a difendersi dalla Russia. Il governo del Regno Unito non ha confermato quante armi verranno inviate, ma secondo la BBC inizialmente saranno tre. La decisione è stata coordinata



con gli Stati Uniti, che hanno annunciato la scorsa settimana di fornire anche un sistema missilistico. Il governo di Londra ha affermato che l'esercito ucraino sarà addestrato su come utilizzare le armi nel Regno Unito nelle prossime settimane. "Mentre le tattiche della Russia cambiano, anche il nostro sostegno all'Ucraina deve cambiare", ha detto Wallace: "Questi sistemi di lancio multiplo ad alta capacità consentiranno ai nostri amici ucraini di proteggersi meglio dall'uso brutale dell'artiglieria a lungo raggio che le forze di Putin hanno usato indiscriminatamente per radere al suolo le città". Il sistema di missili a lancio multiplo del Regno Unito può sparare 12 missili in un minuto e può colpire obiettivi entro 80 chilometri con una precisione millimetrica, molto più lontano dell'artiglieria attualmente in possesso dell'Ucraina. Immediata la reazione di Putin: "La consegna di nuove armi a Kiev mira a prolungare il conflitto". Putin ha quindi avvertito che se i missili a lungo raggio saranno consegnati al nemico, non esiterà a mirare a nuovi obiettivi. Di fronte a una simile "pro-

vocazione", il capo dello Stato "trarrà le dovute conclusioni e utilizzerà le nostre armi per colpire siti che finora non abbiamo preso di mira", ha aggiunto il leader del Cremlino. In un'intervista all'emittente russa Channel One Putin ha sottolineato che la fornitura statunitense dei lanciarazzi multipli (Mlrs) all'Ucraina è collegata al ripristino delle perdite di equipaggiamento militare ucraino e in effetti questo non cambia nulla. "Presumiamo che questa fornitura dagli Stati Uniti e da alcuni altri Paesi sia collegata alla compensazione delle perdite del suo equipaggiamento militare, non c'è nulla di nuovo qui e non cambia nulla nella sostanza. E ci sono anche applicazioni per la fornitura di artiglieria, si tratta anche di ripristinare ciò che è stato perso o distrutto durante le ostilità", ha detto Putin. Il presidente russo ha osservato che all'inizio dell'operazione speciale della Russia, l'esercito ucraino aveva circa 515 lanciarazzi multipli, 380 dei quali sono stati distrutti, ma alcuni sono stati rimpiazzati e attualmente Kiev ha circa 360 unità di tale equipaggiamento.

Papa Francesco alle Nazioni: "Non portate il mondo alla rovina"

"Non portate l'umanità alla rovina. Si mettano in atto veri negoziati e si ascolti il grido disperato della gente che soffre". Così, dopo la recita del Regina Caeli, il papa ha rinnovato l'appello ai governanti per il cessate il fuoco in Ucraina. "Lo spirito mondanico - ha poi aggiunto il Pontefice - preme perché ci concentriamo solo sui nostri problemi e interessi, sul bisogno di apparire rilevanti, sulla difesa strenua delle nostre appartenenze nazionali e di gruppo. Lo Spirito Santo no: invita a dimenticarsi di sé stessi e ad aprirsi a tutti. E così ringiovanisce la Chiesa. Siamo attenti: Lui la ringiovanisce, non noi. Perché la Chiesa non si programma e i progetti di ammodernamento non bastano". Così papa Francesco nell'Omelia della messa per la Domenica di Pentecoste. "Lo Spirito ci libera dall'ossessione delle urgenze e ci invita a camminare su vie antiche e sempre nuove, quel-

le della testimonianza, della povertà, della missione, per liberarci da noi stessi e inviarci al mondo". Al termine del Regina Caeli recitato in piazza San Pietro, papa Francesco ha espresso "vicinanza ai pescatori" che "a causa del-

l'aumento del costo del carburante rischiano di dover cessare la loro attività". "E la estendo a tutte le categorie di lavoratori gravemente penalizzate dalle conseguenze del conflitto in Ucraina", ha aggiunto.

Jp Morgan: "Il mondo potrebbe essere investito da un uragano economico"

Un "uragano economico" sta per abbattersi sull'economia globale. L'avvertimento è stato lanciato a inizio giugno da Jamie Dimon che ha citato tra le cause la Fed e la guerra in Ucraina. L'amministratore delegato di JP Morgan ha poi



spiegato che, per prepararsi, la banca sta adottato un approccio "molto conservativo sul suo bilancio". La prima fonte di preoccupazione citata da Jamie Dimon è l'annuncio della Federal Reserve di una riduzione del bilancio e dell'inversione dei programmi di acquisto di obbligazioni di emergenza. Le previsioni sul cosiddetto Quantitative tightening parlano di un inizio questo mese e di un aumento fino a 95 miliardi di dollari in partecipazioni obbligazionarie ridotte. "Non abbiamo mai avuto Qt come questo, quindi al momento è come se fossimo di fronte a qualcosa di imprevedibile su cui si potranno scrivere libri di sto-

ria per 50 anni", ha osservato ancora Dimon che ha criticato senza mezzi termini proprio la Fed. Intanto il presidente degli Usa, Joe Biden, ha incontrato in questi giorni alla Casa Bianca proprio il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell. Fatto questo che dimostra le preoccupazioni per l'aumento dei prezzi.

"Combattere l'inflazione è la nostra principale sfida economica in questo momento", ha detto Biden che fornirà alla Federal Reserve lo spazio necessario e l'indipendenza per combattere proprio il rialzo dell'inflazione. La seconda fonte di preoccupazione è quella legata al conflitto tra Russia e Ucraina, per gli effetti del conflitto sul prezzo delle materie prime. Dimon ha quindi criticato anche le scelte dell'Europa, poiché secondo lui non si stanno prendendo le misure necessarie per proteggere adeguatamente il Vecchio continente.



MISSION
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499




È stato convocato alla Farnesina l'Ambasciatore di Mosca Sergey Razov Italia e Russia ai ferri corti

Indagine conoscitiva sulla rete filo-russa in Italia e le influenze sulla stampa

Il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ambasciatore Ettore Francesco Sequi, ha convocato ieri mattina alla Farnesina, su istruzione del Ministro Luigi Di Maio, di concerto con Palazzo Chigi, l'Ambasciatore della Federazione Russa in Italia, Sergey Razov. L'Ambasciatore Sequi ha respinto con fermezza le accuse di amoralità di alcuni rappresentanti delle istituzioni e dei media italiani, espresse in recenti dichiarazioni dal Ministero degli Esteri russo. Il Segretario Generale della Farnesina ha inoltre rigettato le insinuazioni relative al presunto coinvolgimento di media del nostro Paese in una campagna anti-russa.

Mosca contro Roma

L'ambasciata russa a Roma ha accusato l'Italia di portare avanti una "sfacciata campagna antirussa". La campagna "russofoba" attraverso media, banche e istituzioni sarebbe mirata secondo Mosca a discriminare i cittadini russi residenti in Italia e ad alimentare "sentimenti anti-russi" tra la popolazione. A stretto giro di posta la replica del ministro degli Esteri italiano Di Maio: "Basta alla mistificazione della realtà e alle provocazioni" e difende il "lavoro egregio" della stampa italiana che "ha raccontato i fatti in modo professionale, con inviati sul campo che hanno rischiato la vita per documentare i tragici fatti". "In Italia nessuno sta portando avanti una campagna anti-russa, i media hanno solo raccontato le crudeltà commesse dall'esercito russo", ha detto il titolare della Farnesina. "L'Italia rispetta il popolo russo, che nulla c'entra con le folli scelte di Putin, e continuerà sempre a rispettarlo. Putin si siede al tavolo delle trattative e metta la parola fine a questa guerra". L'ambasciata guidata da Sergey Razov ha pubblicato sul suo profilo Facebook stralci di un rapporto del Ministero degli Affari Esteri "sulle violazioni dei diritti dei cittadini russi e dei connazionali all'estero". La denuncia si somma



all'accusa, lanciata negli scorsi giorni sempre dal ministero degli Esteri russo, di "una linea di comportamento servile e miope" nel rinnegare, secondo il Cremlino, l'aiuto fornito durante il Covid. Il rapporto di Mosca passa in rassegna una serie di episodi che dimostrerebbero le discriminazioni subite dai russi in Italia, "con segnalazioni regolari di minacce da parte dei connazionali" alle rappresentanze diplomatiche russe presenti nel nostro Paese. Si parte dalla "grande campagna lanciata in Italia contro la cultura russa", dove si cita il sindaco di Milano Giuseppe Sala per il caso del direttore d'orchestra Valery Gergiev. Poi il report entra nel vivo e mette nel mirino banche e media. "È noto il rifiuto di servire cittadini russi", viene scritto nel report. "Ci sono stati casi in cui i clienti russi sono stati informati dell'intenzione da parte delle banche di chiudere i loro conti e gli è stato chiesto di ritirare il saldo in contanti in una delle filiali. In particolare, nelle banche UniCredit, BancoPosta, BNL, IntesaSanpaolo, sono stati registrati rifiuti di lavorare con cittadini russi". Mosca cita anche Vodafone, colpevole, a suo dire, di rifiutarsi "di collegare un nuovo numero a un contratto di servizio già esistente" per i dipendenti della Missione permanente russa presso la Fao e altre organizzazioni internazionali a Roma. Il documento accusa anche l'informazione italiana parlando di "aperta campagna anti-russa dei media". "I connazionali sono preoccupati per il limitato accesso ai media russi in Italia e, di conseguenza, per la mancanza di informazioni obiettive sulla politica e sulle azioni della Russia nel quadro dell'operazione militare speciale, che è particolarmente significativa nel contesto della pressione propagandistica dell'Occidente". Secondo la Russia, "la trasmissione di informazioni sugli eventi viene effettuata esclusivamente sulla base di fonti occidentali o ucraine" e "questo approccio parziale ha un'influenza chiave sull'atteggiamento degli italiani nei confronti dei cittadini russi che vivono in Italia, così come degli immigrati di lingua russa dall'ex Unione Sovietica".

zioni sono preoccupati per il limitato accesso ai media russi in Italia e, di conseguenza, per la mancanza di informazioni obiettive sulla politica e sulle azioni della Russia nel quadro dell'operazione militare speciale, che è particolarmente significativa nel contesto della pressione propagandistica dell'Occidente". Secondo la Russia, "la trasmissione di informazioni sugli eventi viene effettuata esclusivamente sulla base di fonti occidentali o ucraine" e "questo approccio parziale ha un'influenza chiave sull'atteggiamento degli italiani nei confronti dei cittadini russi che vivono in Italia, così come degli immigrati di lingua russa dall'ex Unione Sovietica".

Indagine conoscitiva sulla rete filo-russa in Italia e le influenze sulla stampa

Il 4 maggio il Copasir ha avviato un'indagine conoscitiva "sulle forme di disinformazione e di ingerenza straniera, anche con riferimento alle minacce ibride e di natura cibernetica", per la quale sono in programma nelle prossime settimane nuove audizioni, trasferte a Washington e Bruxelles e una relazione al Parlamento sull'attività svolta. L'obiettivo del Comitato, più volte ribadito dal presidente Adolfo Urso, è fare chiarezza su una eventuale minaccia rappresentata dalla Russia, che tenterebbe di influenzare il dibattito sulla guerra nei Paesi occidentali, attraverso propaganda, disinforma-

zione, fake news su media e social. Il Copasir ha raccolto varie testimonianze sul ruolo svolto in queste ultime settimane sia da soggetti russi sia da personaggi che avrebbero fatto da cassa di risonanza alle linee del Cremlino nella guerra all'Ucraina. Nomi che farebbero parte di una presunta 'rete' che si sarebbe attivata, sfruttando i media, per attaccare i politici che sostengono le posizioni di Kiev. Agli atti dell'indagine sono finite anche una serie di note, provenienti da diversi ambiti. Alcuni dei nomi citati hanno reagito via social, come il reporter Maurizio Vezzosi che definisce quanto emerso come un "goffo tentativo di delegittimazione a ogni costo", mentre l'economista Alberto Fazolo su Facebook afferma di provare "compassione per i servizi d'intelligence costretti a fare certe cialtrone". Il Copasir, insieme alla Commissione di vigilanza Rai, sta approfondendo in particolare il tema degli ospiti in tv, giornalisti ed esperti russi che potrebbero essere espressione diretta del Cremlino. L'amministratore delegato della Rai Carlo Fuortes avrebbe avanzato la necessità di rivedere il format dei talk, specie su temi complessi quali quello della guerra, evitando le contrapposizioni urlate per lasciare più spazio agli approfondimenti.

Ulteriori elementi potrebbero essere acquisiti nelle missioni che il Comitato farà a Washington dal 12 giugno. Negli Usa sono in programma incontri con gli "omologhi" alla Camera e al Senato. Successivamente il Copasir farà tappa a Bruxelles dove avverrà un confronto con gli organismi e i gruppi di lavoro che in ambito comunitario sono impegnati sulle medesime tematiche. Il Comitato, parallelamente all'indagine conoscitiva, ha da qualche giorno anche avviato "le procedure informative previste" dell'attività svolta dall'avvocato Antonio Capuano nei "confronti di alcune rappresentanze diplomatiche presenti nel nostro Paese su temi inerenti alla sicurezza nazionale". Capuano sarebbe indicato come "consigliere ombra" di Matteo Salvini per la politica estera. "Abbiamo chiesto un'informazione nello specifico sull'attività svolta da Capuano su mandato di alcune ambasciate, per verificare la puntuale azione svolta dal nostro sistema di intelligence", ha affermato Urso. È stato proprio Capuano ad aver affermato "di mantenere rapporti consolidati con le ambasciate di alcuni Paesi - segnatamente la Russia e la Cina - che esercitano notoriamente una strategia di pressione e condizionamento".

Ucraina, Conte: "Basta riarmo, Draghi sia protagonista della pace"

"Abbiamo dimostrato, durante i primi mesi della pandemia, che l'Italia ha le carte in regola per guidare e indirizzare l'Europa. Grazie a quel lavoro abbiamo il Recovery, invece del Mes e della troika". Lo ha detto il presidente del M5s, Giuseppe Conte, nel suo tour elettorale per le amministrative. "Ora possiamo essere protagonisti sulla guerra: basta riarmo ed escalation militare. Vogliamo che Draghi sia



protagonista in Europa: non per proporre la pace, ma per imporla".

Svezia nella Nato

Erdogan chiede di rimuovere il ministro della Difesa

Il primo ministro svedese Magdalena Andersson dovrebbe rimuovere il ministro della Difesa Peter Gultqvist. Lo ha detto il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, secondo quanto riporta il quotidiano Expressen citando proprie fonti. In particolare Erdogan ha ricordato al governo svedese un discorso di Gultqvist di 10 anni fa, quando ha elogiato il Pkk e il suo leader

Abdullah Ocalan. Era il 2011 e Gultqvist, allora parlamentare socialdemocratico, aveva partecipato a una festa nella città di Borlange per celebrare il 33esimo anniversario del Pkk. Ha poi detto di aver partecipato all'evento perché voleva proteggere i curdi. In particolare, ha detto di aver voluto mostrare sostegno al Partito curdo per la pace e la democrazia, che da allora è stato ribattezzato Partito

delle regioni democratiche, nei suoi sforzi per rendere il curdo la lingua ufficiale in Turchia. Sull'adesione di Svezia e Finlandia alla Nato "non cambieremo il nostro atteggiamento finché le nostre aspettative, che abbiamo dichiarato ai nostri interlocutori, non saranno soddisfatte". Lo ha detto il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, parlando a un evento del suo Akp.

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Quando i percorsi di reinserimento funzionano e permettono di ritrovare dignità Marina, la storia di una rinascita: “Pure in carcere si può cambiare”

Inutile ricorrere a giri di parole: Marina era una ladra. Ha fatto del male a tanti, portando via ricordi e pezzi di vita. Ha pagato. Marina ora è libera. E si è lasciata alle spalle il suo passato. La storia di Marina è l'esempio concreto di come i percorsi alternativi al carcere, se adeguatamente attuati e portati avanti con determinazione da parte di tutti i soggetti, istituzionali e non, coinvolti, possano funzionare; di come i soldi stanziati dallo Stato e le energie spese da centinaia di persone che ogni giorno si dedicano ai detenuti non siano stati buttati. Marina ha



quattro figli, è stata arrestata nel 2011 e portata a San Vittore, il carcere di Milano, da dove è poi stata trasferita all'Icam con il bimbo più piccolo. Ci è rimasta un anno e mezzo e, quando il bambino ha compiuto tre anni, si sono dovuti separare: lui in comunità, lei sempre dietro le sbarre, a Bollate, ancora nel Milanese, poiché il regolamento attuativo della legge del 2011 non era ancora entrato in vigore. Ma nella sua testa era già scattato qualcosa e così, d'intesa con il magistrato e gli assistenti sociali, è iniziato un percorso che nel 2015 l'ha portata a riunirsi con il suo bambino, nella casa famiglia “Ciao”. Dove vive ancora con Antony, il più piccolo dei quattro. “Prima che io entrassi in carcere la mia vita era in un campo, facevo la vita di un rom, andavo a fare i furti negli appartamenti, per noi era come un lavoro quella cosa lì, e io pensavo fosse una cosa giusta”, racconta guardando l'interlocutore

diritto negli occhi. Mentre era in carcere, il padre dei suoi figli ha avuto una storia con un'altra donna, che è rimasta incinta. E' stata l'ultima goccia che ha spinto Marina a fare il salto. “In tanti dicono che è pesante passare dal carcere. A me invece è stato utile per crescere. Perché, alla fine, i reati che io commettevo facevano del male alle persone e quella non è vita, poiché sono delle persone che soffrono e alle quali tu provochi sofferenza. Una enorme sofferenza. Ho capito che, quando prendevo un oggetto, io non conoscevo il valore che aveva per quella persona, non sapevo cosa fosse, se era qualcosa di un caro che era morto o di una persona a cui tieni. Poi piano piano lo scopri e l'ho capito anche io quando mi hanno derubato. Ho capito che alla fine si fa solo del male alle persone”. Così questa ragazza ha scelto di non fare più quella vita, di ripudiare la sua cultura, “perché alla fine, nella cultura rom, sei

obbligato ad andare a rubare: quello, piaccia o no, è l'unico modo per vivere”. Marina queste scelte le ha pagate. I due figli più grandi hanno deciso di non seguirla e sono rimasti con il padre. La terza, una ragazza adesso 13enne, vive in una comunità e il percorso per portarla con lei è appena iniziato ed è ancora lungo. Ma Marina non ha alcuna intenzione di tornare indietro. E le sue parole sono pietre. “E' tutta un'altra vita fare questa, che ho scelto, e non quell'altra di prima. Il mio vero carcere era lì, dove ero, non era il carcere quando ero dentro, io ero più libera in cella che da mio marito, che sarebbe il padre dei miei figli. Io non conoscevo il mondo, ora sono libera di uscire, di fare quello che voglio, soprattutto ho imparato a frequentare il mondo del lavoro, io lavoro. Tornare a casa e avere la soddisfazione che i soldi che io guadagno sono sudati ma non sono soldi facili”. Non tutte le donne che passano per il carcere riescono a fare il percorso di Marina. “Purtroppo - racconta lei stessa - ci sono tante persone che, quando vengono messe dentro, dicono che vogliono cambiare vita però una volta che mettono fuori il piede non ce la fanno, anche tante mamme là dentro mi dicevano di volerlo fare ma hanno paura di farlo. Io sono una tra le poche che ha fatto questa scelta. Penso che alla fine devi avere il coraggio di farlo”. Lei l'ha trovato, perché non è stata lasciata sola. “Io ho scelto questa strada giusta - ripete orgogliosa - e non ritorno più indietro”.

Le madri detenute: “La pena peggiore? Il peso del passato”

Sul comodino di Bianca c'è un libro, in copertina c'è la famosa bambina con il palloncino di Banksy. Il titolo è “La sfortuna dietro l'angolo” e lo ha scritto lei. Perché quel titolo, Bianca? “C'è chi nasce fortunato e benestante, con una famiglia che ha tutto, e chi nasce con meno. Io purtroppo non ho avuto questa fortuna, sono cresciuta in una famiglia povera, senza un padre, con una madre che era malata. Ero già responsabile a 10 anni, dovevo prendermi cura della casa, dei miei fratelli e di tutto il resto. E tutta questa sfortuna mi sta perseguitando”. Quasi sempre, dietro una madre in carcere, c'è un passato di sofferenza. Bianca come Patrizia e tante altre. Donne che non hanno mai avuto davvero la possibilità di scegliere, schiacciate da uomini e famiglie che, invece, avrebbero dovuto proteggerle. Un discorso che non vale per tutte, dicono gli operatori e i volontari che lavorano ogni giorno con loro, ma per la maggior parte sì. Un passato che molto spesso è anche il loro presente visti i contesti familiari da cui provengono e l'assenza totale di una rete di protezione. Ed è per questo che, paradossalmente, fuori dal circuito carcerario avrebbero meno occasioni per farcela. Ognuna di loro si porta dentro traumi e paure. Patrizia ha 40 anni e 10 figli. Si è sposata giovanissima. Cinque glieli hanno tolti, il primo marito aveva problemi d'alcol e lei non era in grado di occuparsene. Non sa neanche dove siano. La sesta, una ragazzina che oggi ha 13 anni, avuta con un secondo uomo per colpa del quale oggi è in carcere, è in comunità. Poi è arrivato un altro compagno, un egiziano con il quale ha avuto altri quattro figli. Tre sono in Egitto con lui e anche questi non li abbraccia da anni. L'ultima, Mariam, che ha quasi sei anni, è con lei nell'Icam di Lauro. “Io lo voglio dimenticare tutto il passato - dice con gli occhi che le si velano di lacrime - . Quando uscirò di qui non voglio portarmi tutte le sofferenze sulle spalle, no. Voglio solo la felicità dei miei bambini. Continuerò a fare la mamma come ho sempre fatto, solo questo per i miei bambini”.



Già da alcuni mesi, la Sanità penitenziaria, ha deciso di sostituire il Lyrica - farmaco in compresse per il dolore neuropatico che i detenuti hanno “imparato” a scaldare per assumerlo in polvere sniffandolo come fosse cocaina, ottenendone gli stessi effetti - con un altro medicinale, il Gabapentin, che ha le stesse indicazioni ma anche se non assunto “correttamente” non provoca alterazioni specifiche, soprattutto sotto il profilo psicologico-comportamentale. Solo che nel carcere di Cremona, dove alcuni giorni

Medicinali assunti in modo inappropriato: la denuncia dopo il caso-Cremona

La “guerra dei farmaci” oltre le sbarre

fa sono scoppiati gravi disordini a causa dell'improvvisa e inattesa sospensione della distribuzione del Lyrica, è probabile che alcuni detenuti non avessero ancora compiuto la “terapia” a scalare prima di sospendere del tutto l'assunzione del medesimo presidio. “Questa circostanza è stata vissuta male dai detenuti, che

hanno inscenato la manifestazione violenta - ha spiegato Rossella Pasquini Peruzzi la direttrice del carcere di Mantova che, come facente funzione, ha seguito l'emergenza scoppiata nella casa circondariale di Cremona, dove la direttrice titolare era assente per un convegno -. Ora la situazione è sotto controllo.

Già dal mese di aprile, mi ha detto il dirigente sanitario, si era iniziato a informare la popolazione detenuta che ci sarebbe stata questa sostituzione del farmaco e che avrebbero anche iniziato con una procedura 'a scalare'”. Il problema del Lyrica, prosegue Pasquini



Peruzzi, “è che viene assunto in compresse per bocca ma i detenuti ne fanno il cosiddetto 'misuso' (uso inappropriato, ndr) e quindi la sniffano con gli effetti tipici della cocaina, effetti altamente eccitanti”. Quella di sostituire il Lyrica “è stata una decisione presa proprio a tutela della salute dei detenuti, perché è un farmaco pericoloso nel caso in cui se ne faccia un uso diverso da quello che deve essere fatto”, sottolinea la direttrice Pasquini Peruzzi. Per quanto riguarda la dipendenza generata dall'uso improprio del Lyrica, “so che il dirigente aveva incontrato gruppi di detenuti assuntori del farmaco, prima collettivamente poi anche singolarmente, proponendo un dosaggio a scalare, e so che ci sono state in alcuni casi anche delle resistenze”.

“Io credo che il problema - chiarisce Pasquini Peruzzi - possa essere nato anche per quanti non abbiano fatto un uso 'a scalare', nel senso che queste medicine purtroppo non sempre vengono assunte dalle persone che ne sono destinatarie. Questo è un po' il problema, e quindi può essere che ci sia stato comunque un uso del farmaco superiore rispetto al previsto”.

MISSION
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione, alla manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

Costruzioni
Ristrutturazioni
Pavimentazioni
Condizionamento
Impermeabilizzazioni
Rivestimenti
Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

Cartongessi
Manutenzioni Condominiali
Serre Solari
Cappotti
Tetti in Legno
Imbiancature
Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

In 25 anni cementificazione e politiche poco lungimiranti hanno ridotto le superfici coltivabili

Campagne addio, perso il 28% dei terreni

Mentre il made in Italy conquista il mondo, dobbiamo importare grano ma pure latte e carne

Nello spazio di una sola generazione (cioè nel breve volgere di 25 anni) l'Italia ha perso più di un terreno agricolo su quattro, seguendo un modello di sviluppo sbagliato che ha causato la scomparsa del 28 per cento delle campagne che garantiscono la sicurezza ambientale e alimentare in un momento storico segnato dai pesanti effetti della guerra in Ucraina sulle forniture alimentari con l'impennata dei prezzi. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti diffusa in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente. In Italia la superficie agricola utilizzabile si è già ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari a causa dell'abbandono e della cementificazione, con la copertura artificiale di suolo coltivato che ha toccato la velocità di 2 metri quadri al secondo e la perdita di oltre 400 milioni di chili di prodotti agricoli in un decennio. Un problema grave per un Paese come l'Italia che deve ancora colmare il pesante deficit produttivo in molti settori importanti, dalla carne al latte, dai cereali fino alle colture proteiche necessarie per l'alimentazione degli animali negli allevamenti. L'Italia è obbligata ad importare il 64 per cento



del grano per il pane, il 44 per cento di quello necessario per la pasta, ma anche il 16 per cento del latte consumato, il 49 per cento della carne bovina e il 38 per cento di quella di maiale, senza dimenticare che con i raccolti nazionali di mais e soia, fondamentali per l'alimentazione degli animali, si copre rispettivamente appena il 53 e il 27 per cento del fabbisogno italiano, secondo l'analisi del Centro Studi Divulga. La sparizione di terra fertile non pesa infatti solo sugli approvvigionamenti alimentari - sottolinea Coldiretti - dal 2012 ad oggi il suolo sepolto sotto asfalto e cemento non ha potuto garantire l'assorbimento di oltre 360 milioni di metri cubi di acqua piovana che ora scorrono in superficie aumentando la pericolosità idraulica dei terri-

tori con danni e vittime. Una situazione aggravata dai cambiamenti climatici con quasi 6 eventi estremi al giorno nell'ultimo anno tra precipitazioni violente e lunghi periodi di caldo e siccità nella Penisola dove oggi il 94 per cento dei Comuni è a rischio idrogeologico, secondo l'analisi Coldiretti su dati Ispra. "Per proteggere la terra e i cittadini che vi vivono, l'Italia deve difendere il patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile puntando a una forma di sovranità alimentare con i progetti del Pnrr" afferma il presidente, Ettore Prandini nel sottolineare che "occorre anche accelerare sull'approvazione della legge sul consumo di suolo che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio".

Il gelato resta la cura anti-caldo

Ma rischia di rimanere indigesto: i prezzi sono cresciuti dell'11,2%

Il grande caldo fa volare i consumi di gelato, con coni e coppette in soccorso di italiani e stranieri lungo tutto lo Stivale attraversato dalla prima ondata di calore estiva con il bollino rosso in molte città. Il calcolo è della Coldiretti che sottolinea come ad aumentare siano purtroppo anche i prezzi, con un incremento dell'11,2 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sulla base degli ultimi dati Istat. Un potente alleato per combattere l'afa in città e in spiaggia sul quale pesa però il balzo dei costi per l'energia e le materie prime usate nelle preparazioni, dal latte (+6 per cento) allo zucchero (+8 per cento) fino alle uova (+12 per cento) anche a causa delle tensioni internazionali legate alla guerra in Ucraina. Un cambiamento nelle abitudini alimentari provocato - dall'innalzamento repentino della colonna di mercurio sull'Italia con temperature fino ai 40 gradi con 13 milioni di italiani che hanno approfittato del ponte del 2



Giugno per fare una vacanza insieme a tanti stranieri. L'impulso positivo al settore arriva dopo che il gelato italiano lo scorso anno ha registrato una crescita del 19,5 per cento rispetto a quello precedente per un valore di 2,3 miliardi di euro, spiega Coldiretti basandosi su dati Sige. Una corsa che ora si spera di continuare con il ritorno dei turisti nell'estate 2022 segnata dal superamento delle restrizioni della pandemia Covid. A pesare sulla produzione è però il balzo dei costi di energia e materie prime per il conflitto in Ucraina che - sottolinea la Coldiretti - sta penalizzando fortemente le 39mila gelaterie nazionali che danno lavoro a 75 mila persone. Nelle gelaterie italiane vengono utilizzati ben 220 milioni di litri di latte, 64 milioni di chili di zucchero, 21 milioni di chili di frutta fresca e 29 milioni di chili di altri prodotti durante l'anno con un evidente impatto sulle imprese fornitrici impegnate a garantire ingredienti di qualità. Negli ultimi anni si è registrato un vero e proprio boom delle agrigelaterie artigianali che garantiscono la

provenienza della materia prima dalla stalla alla coppetta con gusti che vanno dal latte di asina a quello di capra fino alla bufala ma quest'anno è arrivato anche quello di latte di pecora. Una spinta che ha favorito la creatività nella scelta di ingredienti che valorizzano i primati di varietà e qualità della produzione agroalimentare nazionale, dal gusto di basilico fino al prosecco. Nelle agrigelaterie è particolarmente curata la selezione degli ingredienti, dal latte alla frutta, che sono rigorosamente freschi con gusti a "chilometri zero" perché ottenuti da prodotti locali che non devono essere trasportati con mezzi che sprecano energia ed inquinano l'ambiente. In epoca moderna, la storia del gelato risale alla prima metà del XVI secolo nella corte medicea di Firenze con l'introduzione stabile di sorbetti e cremolati nell'ambito di feste e banchetti, anche se fu il successo dell'export in Francia a fare da moltiplicatore globale con il debutto ufficiale in terra americana: con l'apertura della prima gelateria a New York nel 1770 grazie all'imprenditore genovese Giovanni Bosio.

Il Paese è fanalino di coda in Europa. E intanto si discute di salari

Produttività, l'Italia è ferma al palo

"Molto difficile risollevare il Paese"

La crescita della produttività è diminuita in Italia, dalla seconda metà degli anni Novanta, quando era vicina all'1 per cento, per ristagnare intorno allo zero in media dal 2010. E' l'esito di un'analisi condotta da Scope Ratings, secondo la quale "per raggiungere la crescita della produttività a lungo termine ipotizzata dal governo per il 2025-50, corrispondente all'1,4 per cento circa, dato su cui si basano le proiezioni a medio-lungo termine di Palazzo Chigi in materia di pensioni e assistenza sanitaria, sarebbe necessario un aumento persistente della produttività tra 1,2 e 1,4 punti percentuali, in media, nei prossimi 30 anni per tutte le regioni. Un livello che, nella realtà, non si vede dagli anni Novanta". Come spiega Alvis Lennkh-Yunus, deputy head of sovereign ratings di Scope, "sebbene i fondi del Next Generation Eu, pari a 192 miliardi di euro nel periodo 2021-26, possano fornire un importante impulso, insieme a quelli strutturali e di coesione europei, corrispondenti a circa 43 miliardi di euro, l'entità della sfida e l'impegno politico necessario per sostenere lo slancio delle riforme dopo le elezioni del prossimo anno destano preoccupazione". I tassi di crescita della produttività dell'Italia non hanno superato l'1 per cento in cinque anni dagli



anni Novanta e quindi sono stati in media inferiori di 0,84 punti percentuali rispetto a quelli dell'area euro negli ultimi vent'anni. Inoltre la produttività varia in modo significativo. I livelli nazionali e regionali di prodotto interno lordo per persona occupata erano più alti nel 1995 rispetto al 2019, e la produttività del lavoro nel Nord rimane la più elevata, con un divario rispetto al resto d'Italia maggiormente consistente oggi rispetto a due decenni fa. "Il divario Nord-Sud nel Pil per persona occupata è aumentato da 17,5 euro nel 1995 a 20,1 euro nel 2019, mentre anche il divario Nord-Centro è aumentato da 5,1 euro a 8,2 euro", affer-

ma Giulia Branz, analista di Scope. "In particolare, questo aumento del gap non è dovuto al miglioramento dei livelli di produttività del Nord, ma piuttosto al calo nel resto d'Italia". Ciò riflette le debolezze strutturali legate alle carenze infrastrutturali, all'inefficienza della pubblica amministrazione, alle rigidità del mercato del lavoro e ai bassi investimenti in capitale umano che hanno sempre pesato di più sul Centro e sul Sud, nonostante le riforme introdotte negli ultimi decenni. L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato dall'Unione europea fornirà all'Italia 191,5 miliardi di risorse per favorire una ripresa più stabile, omogenea e duratura. Invertire una storia di debolezza della produttività e superare le divergenze regionali è infatti fondamentale per il Paese al fine di affrontare le sfide a lungo termine, puntualizzano da Scope. "Tuttavia il governo non può fare affidamento solo sul Piano di ripresa per stimolare la crescita economica e la produttività del Sud. Il continuo intervento del governo centrale, l'attuazione delle riforme e l'aumento del livello di investimenti pubblici sono fondamentali, così come l'impiego dei fondi strutturali e di coesione europei per un periodo pluriennale", conclude Alessandra Poli, anche lei analista di Scope.



Dopo il sanguinoso attentato in Nigeria, preoccupazione nella Chiesa per i disordini e le violenze

“Africa insanguinata dall’odio politico”

Monsignor Badejo, vescovo di Oyo: “Interessi di fazioni dietro i gravi fatti che violano la religione”

Politici di primo piano cercano di sfruttare le “divisioni” tra cristiani e musulmani in un periodo pre-elettorale ad alto rischio per la Nigeria, mentre si definiscono candidature chiave per presidenziali e legislative: a denunciarlo è monsignor Emmanuel Badejo, vescovo di Oyo, a capo delle comunicazioni sociali del Simposio delle Conferenze episcopali d’Africa e Madagascar (Secam). Un’analisi, la sua, che avviene a poche ore dal barbaro attentato nella chiesa di Saint Francis. Oyo si trova nel sud-ovest della Nigeria, nello stesso quadrante geografico della federazione dello Stato di Ondo e della cittadina di Owo, dove un commando di uomini armati ha provocato morti e feriti tra i fedeli. “Il contesto è molto complicato, segnato da una serie di episodi che negli ultimi due mesi hanno confermato la crescita della violenza di gruppi legati a comunità fulani e musulmane che si richiamano a un’ideologia religiosa, ma anche da



molto altri fattori di tensione” la premessa del vescovo. Secondo monsignor Badejo, alla “dimensione islamica” ne va aggiunta un’altra che con la fede non ha nulla a che fare. “Esponenti politici sono tentati dal ricorrere all’uso della violenza per perseguire i propri interessi” denuncia il vescovo. “Il contesto è quello di una povertà e una disoccupazione diffuse, aggravate dalle negligenze del governo nel contrastare banditismo,

criminalità organizzata e delinquenza in generale”. Monsignor Badejo continua: “Alcune persone arrestate perché coinvolte in delitti hanno riferito che non avevano lavoro e che erano state contattate da gang del posto con la promessa di retribuzioni e guadagni purché effettuassero rapimenti”. A essere chiamata in causa è però la politica nel suo complesso, a livello locale, statale e federale, fino al presidente Muhammadu Buhari, l’ex generale al potere dal 2015, che il prossimo anno dovrebbe lasciare dopo due mandati. “In Nigeria siamo di fronte a un tragico collasso di leadership e di governance” dice monsignor Badejo: “Garantire la sicurezza delle vite e delle proprietà è il primo compito di ogni governo, indipendentemente dai problemi sociali; vediamo invece un’impunità diffusa per chi commette crimini piccoli o grandi, mentre in strada in tanti circolano liberamente con armi da fuoco, ormai dappertutto a causa di una proliferazione che è

allo stesso spaventosa e pericolosa”. La tensione sarebbe aggravata dall’avvicinarsi delle scadenze elettorali. Negli Stati della Nigeria, anche in quello di Ondo e nella cittadina di Owo dove si è verificato l’attentato alla chiesa di Saint Francis, sono in corso campagne per definire le candidature per il voto legislativo previsto nella prima parte del 2023. Denuncia monsignor Badejo: “Politici di spicco sfruttano al massimo le divisioni confessionali, appellandosi al sentimento di appartenenza religiosa per assicurarsi il maggior numero di delegati e conquistarsi le candidature”. Stando a informazioni rilanciate dai quotidiani nigeriani, nella chiesa di Saint Francis e nelle sue adiacenze sono state uccise più di 20 persone, tra le quali almeno due bambini. Il portavoce della polizia di Ondo, Ibukun Odunlami, non ha però fornito o confermato alcun bilancio. Di crimine “odioso” ha detto invece Buhari, il presidente, promettendo di perseguire e arrestare i

responsabili. L’attentato non è stato rivendicato e finora non è stata confermata neanche la matrice islamista, sebbene in altre parti del Paese violenze del genere siano state commesse in più occasioni dal gruppo jihadista Boko Haram. Proprio oggi iniziamo invece le primarie dell’All People’s Congress (Apc), il partito di Buhari, per definire il prossimo candidato alla presidenza federale. Secondo monsignor Badejo, “è evidente che il capo di Stato uscente non ha mantenuto le sue promesse”, neanche nelle regioni del nord dove avrebbe dovuto sconfiggere Boko Haram e riportare l’ordine. “Per questo”, riferisce il vescovo, “oggi la Chiesa vuole convincere il popolo a votare con saggezza alle prossime elezioni, negando la propria preferenza a gruppi che perseguono solo interessi egoistici”. Monsignor Badejo si dice preoccupato anche rispetto alle primarie: “Uno dei problemi di questo Paese è la mancanza di trasparenza da parte dei partiti”.

E’ ormai in vigore e operativa la Costituzione apostolica “Praedicate Evangelium” che riforma la Curia romana. La pubblicazione di questo testo, il maggiore del pontificato di Francesco, è stata controversa come la stessa riforma che esso definisce. Il lavoro iniziò di fatto sei mesi dopo l’elezione di Jorge Mario Bergoglio al Conclave del 2013 (13 marzo): con un chirografo del 28 settembre dello stesso anno, infatti, il Papa argentino costituì un consiglio di cardinali “provenienti dalle diverse parti del mondo” che lo coadiuvasse “nel governo della Chiesa universale” e studiasse “un progetto di revisione della Costituzione apostolica ‘Pastor bonus’ sulla Curia Romana” che era stata promulgata nel 1988 da Giovanni Paolo II. Si trattava - il chirografo lo citava esplicitamente - di un suggerimento emerso “nel corso delle Congregazioni Generali di

I primi effetti della Costituzione apostolica “Praedicate Evangelium”

La rivoluzione di Papa Francesco oltre i mormorii della Curia romana

Cardinali precedenti al Conclave”: riunioni particolarmente vivaci, convocate dopo la rinuncia-choc di Benedetto XVI, durante le quali emerse il vocale malumore dei cardinali giunti da tutto il mondo nei confronti di una Curia romana, e molto italiana, che, nei lunghi anni di Giovanni Paolo II e di nuovo con Benedetto XVI, in particolare nell’ultimo scorcio del suo pontificato, si era resa protagonista di innumerevoli scandali nei campi più disparati (finanziario, sessuale, lotte di potere sfociate nella pubblicazione dei documenti riservati “vatileaks”). Con l’aiuto dei suoi cardinali

consiglieri - un gruppo iniziale di sette porporati poi parzialmente mutato nel corso del tempo - il pontefice argentino ha perciò pian piano messo mano alla scrittura di una nuova Costituzione apostolica, il documento che disegna l’organigramma della Santa Sede al servizio del vescovo di Roma. Nel corso degli anni vi sono state numerose riunioni periodiche del consiglio dei cardinali, poi numerose consultazioni a Roma e nella Chiesa cattolica mondiale, poi numerose contestazioni, più o meno pubbliche, numerosi emendamenti, numerose modifiche, nonché numerose anticipazioni della riforma: Francesco, infatti, ha introdotto significative modifiche prima ancora di avere pubblicato il documento finale (un esempio per tutti, la decisione di privare la Segreteria di Stato della autonomia di cassa che godeva sino ad allora, dopo lo scandalo della compravendita-truffa di un palazzo a Londra al centro di un processo nel tribunale vaticano, e l’accentramento degli investimenti in seno all’Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica). Da parte del Papa venuto “quasi dalla fine del mondo” una cosa è sempre stata chiara: l’intenzione di snellire una struttura talvolta ingombrante, decentrare il



potere romano delegando alcune decisioni alle Chiese locali, accentuare la natura di “servizio” della Curia e disincentivare il carrierismo. Un concetto espresso da Bergoglio quando in modo abrasivo (“La corte è la lebbra del papato”, ha detto ad Eugenio Scalfari a quanto riferito da quest’ultimo), quando severo (la Curia romana non deve essere una “dogana burocratica”, disse nel corso degli auguri di Natale del 2013, quando notoriamente elencò le 15 malattie curiali), quando più circostanziato: “I dicasteri romani - spiegò nella sua prima intervista, programmatica, alla Civiltà cattolica, proprio nell’estate del 2013 - sono al servizio del Papa e dei Vescovi: devono aiutare sia le Chiese particolari sia le Conferenze episcopali. Sono meccanismi di aiuto. In alcuni casi, quando non sono bene intesi, invece, corrono il rischio di diventare organismi di censura. I dicasteri romani sono mediatori, non intermediari o gestori”.

Da qui, l’idea di una Curia romana meno protagonista e più aperta, da qui la scelta del titolo, già anticipato anzitempo, “Praedicate Evangelium”, predicate il Vangelo, da qui un montante malumore in Vaticano. E’ noto, del resto, che, limitandosi agli ultimi decenni, Paolo VI, che proveniva dalla Segreteria di Stato ed aveva una idea non entusiastica del resto della Curia romana, potenziò il ruolo della Segreteria di Stato a scapito degli altri uffici con la “Regimini Ecclesiae Universae” (1967); Giovanni Paolo II, un pontefice che amava portare il messaggio della Chiesa in tutto il mondo con lunghi viaggi che lo tenevano lontano da Roma, con la “Pastor Bonus” (1988), e con il suo stile di governo, rafforzò l’intera Curia. Mentre Francesco, coerentemente con le discussioni che hanno preceduto il Conclave che lo ha eletto, ha messo la Curia romana a dieta dimagrante, non da ultimo perché negli

ultimissimi decenni anche gli introiti delle casse vaticane sono andati diminuendo. Una cura dimagrante iniziata in realtà già prima della “Praedicate Evangelium”: prova ne sia una minore visibilità di dicasteri romani che nel corso dei pontificati dei suoi due predecessori erano invece spesso alla ribalta della discussione pubblica. La dieta, ad ogni modo, è stata poi formalizzata con la nuova Costituzione apostolica. Che contiene, oltretutto, alcune novità storiche rilevanti, a partire dal ridimensionamento del ruolo della Segreteria di Stato; il nuovo dicastero per la Evangelizzazione che surclassa, nell’ordine, la congregazione per la Dottrina della fede, in passato la gloriosa “suprema” sacra congregazione del Santo Uffizio; la promozione della Elemosineria, il braccio caritatevole del pontefice, a dicastero; viene introdotto il “turn over” negli uffici romani; e, più ancora di altre novità - senz’altro quella che sta provocando più controversia, sinora carsica - il fatto che, su decisione papale ovviamente, “qualunque fedele”, dunque anche un laico, anche una donna, “può presiedere un Dicastero o un Organismo”. Novità eclatanti, che Papa Francesco, dopo molte riflessioni e discussioni, ha però deciso di rendere operative senza ulteriori consultazioni. E così la “Praedicate Evangelium”, attesa da nove anni, è stata pubblicata. Ora la riforma è realtà. I refusi e le incongruenze sono stati corretti: la Curia romana (con la “r” minuscola) torna maiuscola (Curia Romana). Ma cambierà profondamente.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS - CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Il sindaco Roberto Gualtieri dice No al giardino intitolato ad Almirante

“Roma non dimentica la storia”

L'on. Sgarbi: “Abbiamo un Sindaco di guerra. L'odio non deve finire mai”

“La toponomastica è una competenza di Roma Capitale e noi non intolleremo un'area verde a Giorgio Almirante. Roma è medaglia d'oro al valor militare per il suo contributo alla Resistenza e non dimentica la storia, i principi e i valori della Costituzione”. Così, su twitter il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, contrario alla proposta del Presidente del Municipio VI, unico a Roma del centrodestra e governato dal Presidente Franco, da sempre vicino alle tesi estreme delle organizzazioni ultra nazionaliste e della destra. Accanto al 'no' del sindaco di Roma, anche quello del deputato Pd Emanuele Fiano, che attraverso un lungo post su Facebook, ha espresso le sue motivazioni. “A Roma il presidente di un Municipio, vuole dedicare un Giardino ad Almirante. La figlia di Almirante ha dichiarato ‘Giorgio Almirante non è mai stato un gerarca fascista, ma Capo della segreteria politica della Repubblica sociale italiana. Si tratta, dunque, di un'inesattezza storica. Collaborazionista dei fascisti, poi, non mi sembra

che abbia mai collaborato’. Gentile Signora le rinfresco la memoria, suo padre nel 1942 firmò questo articolo su ‘La difesa della razza’ di cui era segretario di redazione dal 1938, l'anno in cui fu emanato il decreto che fece espellere i miei genitori da scuola, che fece licenziare i miei nonni lasciandoli disoccupati, così come migliaia di altri ebrei italiani, onesti servitori del regno, militari, medici, professori, insegnanti, imprenditori, artigiani, operai... Fu l'anno in cui l'antisemitismo divenne legge e suo padre redigeva la rivista vessillo di questa barbarie che poi fu il prologo della collaborazione con i nazisti per la loro deportazione”. Lo scrive su Facebook il deputato Pd, Emanuele Fiano. “Nel 1942 Giorgio Almirante - spiega Fiano - firmò questo editoriale: ‘Razzismo - scriveva il futuro segretario del Msi - ha da essere cibo di tutti e per tutti, se veramente vogliamo che in Italia ci sia, e sia viva in tutti, la coscienza della razza. Il razzismo nostro deve essere quello del sangue, che scorre nelle mie vene, che io sento rifluire in me,



e posso vedere, analizzare e confrontare col sangue degli altri. Il razzismo nostro deve essere quello della carne e dei muscoli; e dello spirito, sì, ma in quanto alberga in questi determinati corpi, i quali vivono in questo determinato Paese; non di uno spirito vagolante tra le ombre incerte d'una tradizione molteplice o di un universalismo fittizio e ingannatore’. ‘Altrimenti - scriveva ancora Almirante - finiremo per fare il gioco dei meticci e degli ebrei; degli ebrei che, come hanno potuto in troppi casi cambiar nome e confonder-

si con noi, così potranno, ancor più facilmente e senza neppure il bisogno di pratiche dispendiose e laboriose, fingere un mutamento di spirito e dirsi più italiani di noi, e simulare di esserlo, e riuscire a passare per tali. Non c'è che un attestato col quale si possa imporre l'altolà al meticcio e all'ebraismo: l'attestato del sangue’. A lei pare che si possa dire che non abbia mai collaborato con il fascismo?”. “Suo padre - conclude Fiano - non ha mai abiurato quest'ideologia di odio e di morte; secondo lei questo è un grande italiano?

Ha avuto molti anni in Parlamento, Giorgio Almirante, per pentirsi, per disconoscere le sue idee di allora, per scusarsi di essere stato un alfiere del fascismo e dell'antisemitismo razziale, non lo ha fatto. Non ha voluto farlo. Nessun giardino può essere dedicato a chi ha scelto di perseguire e segregare cittadini italiani che avevamo la sola colpa di essere nati. Nessun giardino a chi scelse Salò, Mussolini e la collaborazione con i criminali occupanti nazisti, e non la battaglia per la libertà. Nessuna tenerezza con chi dimentica la storia”. “A Tor Bella Monaca, personalità come Pina Cocci e Pietropaolo Giuliano hanno contribuito, dagli anni 80 alla loro triste e recente scomparsa, alla costruzione di una comunità civile e democratica, impegnandosi ogni giorno, nei partiti e nei sindacati. Il Presidente del Municipio VI Nicola Franco vuole onorarli? Bene. Eviti allora di strumentalizzare la loro memoria dentro un'operazione confusa di revisionismo, che la destra tenta, per l'ennesima volta a Roma, sulla proposta di

intitolare un parco a Giorgio Almirante, che ha già ricevuto il no del sindaco Gualtieri”. Lo scrivono Bruno Astorre, senatore e segretario Pd Lazio, e Andrea Sgrulletti, responsabile Cultura Pd Lazio. “L'odio non deve finire mai!”. Così su Facebook Vittorio Sgarbi ha commentato la scelta del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, di opporsi alla proposta del Municipio VI di intitolare un giardino all'ex leader del Msi, Giorgio Almirante. “Originale Gualtieri - ha aggiunto Sgarbi - L'importante è dividere, continuare a combattere anche quando il nemico è sconfitto; anche quando la democrazia ha convissuto con il Movimento sociale, e dopo che un autorevole e colto compagno di partito e presidente della Camera, Luciano Violante, ha affermato ‘Almirante seppe condurre nell'alveo della democrazia quegli italiani che, dopo la caduta del fascismo e la sconfitta della Repubblica sociale, non si riconoscevano nella Repubblica italiana del 1948’. Abbiamo un sindaco di guerra. L'odio non deve finire mai”.

Scuola: oggi il Tar del Lazio decide se gli esami dovranno essere sostenuti con la mascherina

I Giudici chiamati a pronunciarsi sul ricorso del Codacons che ha contestato l'obbligo di mascherina per gli studenti



Oggi 7 giugno il Tar del Lazio (sez. Terza Quater, Pres. QUILIGOTTI) deciderà se gli esami di maturità e di terza media dovranno essere sostenuti dagli studenti indossando la mascherina. Il giudice del tribunale amministrativo si pronuncerà infatti sul ricorso promosso dal Codacons contro gli atti del Governo che, nel settore della scuola, hanno imposto l'obbligo della mascherina fino alla fine dell'anno scolastico. “Domani (oggi, ndr) il Tar deciderà se sospendere

un provvedimento, quello sull'obbligo di mascherina a scuola, bocciato dagli stessi virologi, e che appare come un paradosso assurdo - spiega il presidente Marco Maria Donzelli, promotore del ricorso per il Codacons - Gli studenti infatti devono indossare la mascherina quando siedono distanziati sui banchi, ma possono ballare ammassati in discoteca senza alcuna protezione. Un atto quello del Governo senza alcun criterio scientifico, inutilmente

punitivo per studenti e personale scolastico, e che appare ancor più grave considerato l'arrivo del caldo che trasforma l'uso obbligatorio della mascherina in un disagio evidente per gli studenti”. “Se il Tar accoglierà il nostro ricorso - aggiunge Donzelli - alunni e personale scolastico potranno trascorrere gli ultimi giorni in aula senza la mascherina, e anche gli esami di maturità e di terza media potranno essere svolti senza indossare alcun dispositivo di sicurezza”.

Cinema e Cinecittà, dalla Regione Lazio 70mln per rilanciare il comparto

La Regione Lazio continua a scommettere e investire nel cinema. E' stata presentata a Roma al We Gil di Trastevere la nuova edizione di “Lazio Cinema International”, bando regionale che in 7 anni ha già sostenuto 154 pellicole di successo coinvolgendo 220 case di produzione straniera. Per le coproduzioni internazionali made in Lazio, 70 milioni stanziati da qui al 2027, di cui 10 milioni per il 2022, per rilanciare un comparto che vede il Lazio leader in Italia per produzione, numero di imprese e di addetti. Oltre a incentivare il settore, questa misura ha l'obiettivo di promuovere le bellezze dei nostri territori, il turismo e le mete regionali attraverso le ambientazioni di lungometraggi, fiction, documentari e film di animazione, distribuiti in tutto il mondo. A presentare le novità il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, presenti il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start - Up e Innovazione della Regione Lazio, Paolo Ornelli e la Responsabile dell'Ufficio Cinema - ABC Regione Lazio, Giovanna Pugliese. “In questi anni abbiamo dimostrato con i fatti di credere nel cinema come parte fondamentale della nostra cultura e identità e come elemento indispensabile per la vita del nostro territorio. Nonostante il brusco stop dovuto alla pandemia e ora anche alla guerra in Ucraina, sappiamo che il nostro cinema, il cinema italiano, è vivo ed è pronto ad affrontare nuove sfide, anche a livello internazionale. “Come Regione - ha ricordato Zingaretti - dal 2013 abbiamo investito oltre 150 milioni di euro a sostegno del mondo del cinema e dell'audiovisivo, diventando punto di riferimento per un settore in costante crescita e con enormi

potenzialità. E anche in questa fase di difficoltà, stiamo continuando a sostenere il comparto e le imprese, confermandoci come la Regione che investe di più: quasi 30 milioni di euro. Inoltre, abbiamo costituito un “Ufficio cinema”, con la doppia missione di essere punto di riferimento e armonizzare, seguendo un'unica strategia, tutte le diverse azioni che riguardano il settore. Vogliamo esserci dal momento in cui nasce l'idea di un film fino a quando il film arriva nelle sale. E infine il cinema rappresenta uno dei target di investimento della programmazione europea 2021/2027. Tra gli investimenti già previsti, c'è quello importantissimo di Lazio Cinema International con 70 milioni di euro nei prossimi 7 anni, oltre al nuovo Bando cinema da 9 milioni di euro che stiamo per presentare. Insomma, il Lazio c'è e vuole dare spettacolo”. Su tutto questo, c'è, secondo il Presidente Zingaretti, “la grande sfida di Cinecittà che grazie al Pnrr vedrà un salto nel futuro, ma quello che abbiamo garantito noi è che intorno a questo grandissimo polmone culturale ci sia un futuro non è solo un ricordo del passato grazie alle scelte che stiamo facendo e, ripeto, grazie a un tessuto produttivo culturale e creativo di tanti giovani che è ricchissimo”. Così il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, parlando con i giornalisti a margine della presentazione di “Lazio Cinema International. “Noi abbiamo inaugurato una grande scuola Gian Maria Volontè, sosteniamo le coproduzioni internazionali con i fondi europei e sosteniamo le produzioni nazionali e se guardate i titoli di testa e di coda, dietro tanti premi c'è sempre regione Lazio. Di questo siamo veramente orgogliosi” ha aggiunto.

Da Termini al Centro Storico di Roma, arresti e denunce dei Carabinieri

Degrado, illegalità e abusivismo

Intensificati i controlli alla stazione Termini e nelle zone maggiormente frequentate da turisti

Lo scorso fine settimana, i Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno intensificato i controlli presso l'area della stazione ferroviaria Termini e nelle zone maggiormente frequentate dalle numerose persone – tra turisti e utenti – presenti nella Capitale durante il lungo ponte festivo, finalizzati a prevenire e reprimere reati di natura predatoria e contrastare situazioni di degrado, abusivismo e illegalità. Il bilancio parla di 4 persone arrestate e altre 7 sono state denunciate a piede libero. Presso il principale scalo ferroviario e nelle vie adiacenti, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno arrestato un 34enne georgiano, senza fissa dimora e con precedenti, che poco prima aveva rubato diversi profumi, del valore di 430 euro, da uno store all'interno della Galleria Forum Termini. L'uomo è stato sorpreso dall'addetto alla sicurezza del negozio mentre occultava la merce, appena prelevata



dagli espositori, all'interno di una borsa schermata con fogli di alluminio, idonea ad eludere il sistema antitaccheggio. I Carabinieri hanno recuperato la refurtiva e sequestrato la borsa. Gli stessi Carabinieri hanno denunciato a piede libero 3 cittadini stranieri, tutti senza fissa dimora, poiché sorpresi, in diverse circostanze, mentre tentavano di asportare alcuni capi di abbigliamento dai negozi della Galleria Forum Termini. Un uomo è stato deferito per l'inosservanza del divieto di ritorno nel comune di Roma;

un altro è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per aver avvicinato i viaggiatori all'interno della stazione richiedendo l'elemosina e offrendo con insistenza la sua assistenza ai distributori automatici di biglietti; due donne, invece, sono state denunciate per l'inosservanza al divieto di accesso all'area urbana della stazione ferroviaria Termini. I Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno sanzionato anche 6 persone, tutte senza fissa dimora e già note alle forze dell'ordine, per la viola-

zione del divieto di stationamento presso la stazione ferroviaria. A loro carico è stato emesso contestuale ordine di allontanamento per 48 ore dalla predetta area. I Carabinieri della Stazione Roma Macao, invece, hanno arrestato una coppia – lui 31enne bulgaro e lei 37enne romana, entrambi senza fissa dimora e con precedenti – bloccati presso una in via della Croce dove, approfittando della numerosa presenza di altri clienti, asportavano alcune confezioni di cosmetici, valore complessivo di circa 300 euro, nascondendole in una borsa schermata per eludere le barriere antitaccheggio. I Carabinieri della Stazione Roma via Vittorio Veneto, infine, hanno arrestato un 29enne cileno sorpreso a derubare, del portafoglio, una turista a bordo della metro presso la fermata "Spagna". Tutti gli arresti sono stati convalidati ad esito delle udienze svolte presso le aule del Tribunale di Roma.

Inquinamento e temperature elevate, alto il rischio di mortalità a Roma e a Milano

Occorrono azione rapide e incisive per contrastare lo smog. Secondo uno studio realizzato da 11 ricercatori Enea, il rischio mortalità al 2050 è in aumento dell'8% e del 6% rispettivamente a Roma e Milano per effetto di una combinazione di temperature crescenti, dovute al cambiamento climatico, e della concentrazione di inquinanti nell'aria, come l'ozono e il PM10. "Per il nostro studio – si legge nella nota dei ricercatori Enea – abbiamo selezionato Roma e Milano per la popolosità e per le differenti condizioni climatiche, socio-economiche e di inquinamento. Condizioni che possono avere un impatto significativo sulla salute e sul rischio di mortalità. Infatti, il particolato atmosferico è riconosciuto come agente cancerogeno e rappresenta la prima causa ambientale di mortalità". Sempre secondo la ricerca Enea, nei prossimi decenni la città di Roma potrebbe raggiungere i 591 decessi l'anno durante i mesi estivi (l'8% in più rispetto ai decenni precedenti) a causa delle alte temperature e di una concentrazione di ozono troposferico (O3) al di sopra del valore limite per il danno alla salute umana (70 microgrammi/metro cubo). L'esposizione alle alte e alle basse temperature rappresenta uno dei fattori di stress più preoccupanti perché causa un aumento della mortalità, in

particolare tra i soggetti più vulnerabili della popolazione come gli over 85 e, in generale, determina un'ampia gamma di effetti sulla salute che vanno dallo stress da caldo/freddo, colpi di calore



e disidratazione, all'insorgenza o il peggioramento di patologie respiratorie e cardiovascolari. Nel dossier si afferma che a Roma il numero di decessi dovuti alle temperature più alte (principalmente in estate) tra gli over 85 al 2050 è stimato in 312 casi su 1.398 annuali (+22%). I risultati dello studio evidenziano, quindi, "l'urgente necessità di adottare politiche più rigorose e integrate in materia di qualità dell'aria e contrasto al cambiamento climatico - spiega Enea - con il contenimento dell'aumento della temperatura media globale al di sotto di 1,5 gradi entro il 2100, che permetterebbero di ridurre il numero di decessi di 8 volte a Roma e di 1,4 volte a Milano rispetto al periodo 2004-2015".

Laboratorio per bambini all'insegna dell'inclusività

L'11 giugno presso la Casa del Parco della riserva naturale

Valle dell'Aniene per il decimo compleanno di ItaliaAdozioni

"Tutti uguali perché tutti diversi" è il titolo del laboratorio di gioco gratuito destinato ai bambini dai 4 anni, che si terrà presso la casa del parco della riserva naturale Valle dell'Aniene (via Vicovaro snc) dalle 16 alle 18. Il laboratorio di gioco è organizzato dalla associazione nazionale di promozione sociale ItaliaAdozioni, tramite la volontaria locale Antonella Taddeo (per info 340 5956428), nell'ambito delle celebrazioni per il decimo anniversario della propria fondazione. Collabora Insieme per l'Aniene Onlus. Il laboratorio si terrà in concomitanza in altre città d'Italia: Milano, Firenze, Trento, Cernusco sul Naviglio (MI). Ai bambini partecipanti (che dovranno iscriversi utilizzando il codice a barre sulla locandina) saranno forniti svariati materiali di recupero con i quali, opportunamente guidati, realizzeranno degli oggetti. L'unicità e la diversità di ogni "lavoretto" simboleggerà l'unicità e la diversità di ogni bambino e di ogni persona in generale, individuo unico e irripetibile in grado di dare il proprio indispensabile contributo alla società.



Che cosa fa ItaliaAdozioni

ItaliaAdozioni è nata ufficialmente l'11 febbraio del 2012 a Cernusco sul Naviglio da una decina di volontari sensibili alla tematica delle adozioni, che hanno sentito l'esigenza di migliorarne la cultura e la consapevolezza all'interno della società italiana, per predisporre una migliore accoglienza a tutte le persone coinvolte a vario titolo (famiglie e operatori professionali in pri-

mis). Nei dieci anni di lavoro, oltre ad aumentare considerevolmente il numero dei volontari (che ora sono una cinquantina), ha realizzato pubblicazioni (i libri Cara Adozione, Cara Adozione 2 appena uscito), spettacoli teatrali in collaborazione con compagnie, collaborazioni con svariati atenei italiani, un concorso per le scuole che si tiene ogni anno e persino una ricerca demoscopica dal titolo ICONA.

Personale alla galleria "monogramma"

I "ritratti" di Luigi Nanni

Nella galleria "monogramma" di Roma, in via Margutta 102, è stata inaugurata nei giorni scorsi, con il titolo "Le forze segrete della vita", una mostra di "ritratti" realizzati dall'artista Luigi Nanni. "Dal magma informe della Storia, scrive nel testo in catalogo lo storico dell'arte Gabriele Simongini, emergono come testimoni di una verità esistenziale, spesso tramata di tragicità, che non è relegata al passato ma perennemente attuale. E con i loro sguardi intensi e penetranti, talvolta

allucinati, ci fissano e ci chiamano in causa con le nostre responsabilità, prima fra tutte l'indifferenza. Sembrano volerci portare con loro, nel loro mondo di ombre, con la loro ansia di conoscenza, nella loro più intima autenticità. Eccoli i ritratti di tanti protagonisti della cultura di fine ottocento e soprattutto del novecento con cui Luigi Nanni è riuscito a stabilire un dialogo ideale, quasi medianico, che va ben al di là della pura rassomiglianza fisiognomica per entrare in profondità, nelle

viscere del loro pensiero e della loro creatività. In queste opere, ora esposte da monogramma arte contemporanea, la materia pittorica è osmosi immediata fra inconscio, pensiero, mano ed azione psicofisica attraverso il lavoro inesauribile dell'invisibile nel visibile." La mostra resterà aperta fino al 15 giugno tutti i giorni, escluso i festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

Vittoria Borrelli



Nella foto: "M. Pintscher", 2002, olio su tela cm 42x23

Roma al secondo posto nella Top 20 2022 delle città italiane a più alto tasso di tradimento estivo

Com'è bello far l'amore da Trieste in giù

Le migliori mete estive per un tuca tuca extraconiugale secondo Ashley Madison

L'estate è sinonimo di libertà e di spensieratezza... anche tra le lenzuola! La voglia di evasione, infatti, si traduce spesso anche nel voler oltrepassare i limiti della coppia per approdare in porti sconosciuti e, forse, più stimolanti. "L'estate rappresenta uno spazio di evasione in cui ci si libera dallo stress della vita quotidiana - commenta la Dottoressa Marta Giuliani, Psicologa, Psicoterapeuta, Sessuologa Clinica e Socia Fondatrice della Società Italiana di Sessuologia e Psicologia - Si riacquista un senso di libertà, torna il desiderio di giocare, di recuperare il tempo perduto per se stessi e di sperimentare momenti di eccitazione e divertimento. Inoltre, l'aumento della luce solare aumenta anche la produzione degli ormoni del piacere e della serotonina, un antidepressivo naturale, dandoci la sensazione di essere più vitali e sensibili agli altri. Tutti questi elementi rappresentano un terreno fertile per rapporti extraconiugali, soprattutto se co-esistono livelli di insoddisfazione o di

difficoltà pregresse nella coppia. Durante le vacanze si ha la percezione di un tempo sospeso in cui ruoli e convenzioni si interrompono e questo facilita anche un certo senso di disinibizione e il desiderio di sperimentare giochi di seduzione". Raffaella Carrà cantava "Com'è bello far l'amore da Trieste in giù / L'importante è farlo sempre con chi hai voglia tu", e aveva proprio ragione! Lo conferma la classifica 2022 delle città turistiche a più alto tasso di tradimento estivo1 stilata da Ashley Madison, piattaforma leader internazionale per chi è alla ricerca love affaire extraconiugali2, che vede al primo posto del podio proprio il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, per poi continuare il tour dei rapporti oltre il limite della coppia in giro per la penisola italiana.

La top 20 delle città turistiche a più alto tasso di tradimento estivo: 1. Trieste 2. Roma 3. Milano 4. Prato 5. Firenze 6. Bologna 7. Genova 8. Ravenna 9. Bolzano 10. Torino TORINO 11. Pisa 12. Udine 13. Venezia 14. Parma 15. Como 16. Padova 17. Vicenza 18.



Monza 19. Treviso 20. Bari.

È interessante notare come, rispetto alla top 20 dello scorso anno, ci siano stati dei cambia-

menti particolari. Infatti, secondo i nostri dati, il polo dei tradimenti è il Triveneto, in cui spicca la città di Trieste, che sale di due

posizioni a confronto con il 2021, scalzando Milano e Roma, le due città italiane con il maggior numero di popolazione", commenta Christoph Kraemer, Managing Director di Ashley Madison per l'Europa. "Le ferie estive rappresentano il momento d'eccellenza di evasione per gli italiani, e la nostra guida vuole indicare le destinazioni che, prescindendo dalla posizione geografica, diventeranno molto hot nei mesi estivi". Proseguendo per la classifica di Ashley Madison, Roma e Milano (rispettivamente al secondo e al terzo posto) si confermano, comunque, mete ideali sia per il patrimonio storico-culturale noto in tutto il mondo, ma anche per un'estate all'insegna delle relazioni extraconiugali, come lo scorso anno. La maggior parte delle città più infedeli sono situate al centro-nord, a sorpresa appare una new entry, Prato che, insieme a Firenze, occupano la quarta e quinta posizione nella classifica, accumulate dal retaggio artistico e, da oggi, dai love affaire extraconiugali. La predo-

minanza del Triveneto non si limita alla testa della classifica, ma prosegue con altre sei città: Bolzano che sale di cinque posizioni, Venezia di tre e Udine. Padova, Vicenza e Treviso (nuova comparsa nella top 20), dominano la seconda metà della classifica, segnale che non sono sempre necessarie una spiaggia e una piscina per potersi togliere i vestiti. L'Emilia-Romagna, patria di luoghi ameni e di ottima gastronomia, è relativamente stabile, occupando la sesta e ottava posizione con i capoluoghi, Bologna, e Ravenna, mentre Parma perde sette posizioni. In coda alla top 20 si posiziona il sud Italia con una sola città più propensa agli approcci sessuali al di fuori del matrimonio, ossia Bari, scalzato di ben tre posti rispetto al 2021. Continuando il testo della famosa canzone della Carrà, "[...] e se ti lascia lo sai che si fa.../ trovi un altro più bello, che problemi non ha", e grazie ad Ashley Madison la ricerca di un love affaire extraconiugale appagante non è mai stata così semplice.

Organizzato dall'Associazione Naschira, partner di Barrett International Group di Virginia Barrett

In Campidoglio il Premio 'Donne d'Amore'

In Campidoglio (Sala della Protomoteca) a Roma, si è tenuto il Premio "Donne D'Amore", organizzato dall'Associazione Naschira, partner di Barrett International Group di Virginia Barrett, operante da tempo sul territorio Nazionale in ambito sociale e culturale e con il patrocinio morale dell'Assemblea Capitolina. Durante la manifestazione è stato presentato il libro "Donne D'Amore - Racconti e non solo" edito da Herald Editore di Roma, facente parte della Cooperativa Sociale Infocarcere, con la Prefazione dell'On. Simonetta Matone e l'Introduzione dell'On. Davide Bordini. Il libro nasce con l'intento di raccogliere gli interventi e le testimonianze dei Relatori e dei Testimonial presenti al Convegno "Donne D'Amore - La discriminazione di genere: uguaglianze e differenze tra Occidente ed Oriente, le opere dei Finalisti e dei Vincitori dell'Edizione 2021 del Premio Internazionale "Donne D'Amore", le riflessioni e i pensieri sulla Donna dei Partner e degli Ospiti presenti il 29 Novembre 2021 e il 23 Maggio 2022. Alla manifestazione sono intervenuti numerosi ospiti delle istituzioni: il Presidente dell'Assemblea Capitolina On. Svetlana Celli, il Consigliere Capitolino e Magistrato On. Simonetta Matone promotrice dell'iniziativa, il Direttore della Herald Editore Dott. Roberto Boiardi, il Sociologo On. Davide Bordini. Sono stati, inoltre, assegnati riconoscimenti speciali a coloro che portano il proprio contributo alla conoscenza e valorizzazione dell'universo femminile in vari settori (Aziende, Spettacolo, Sport, Medicina, Giornalismo, Politica, Enti Pubblici e Privati) e a quelle donne che hanno trovato il coraggio di raccontare le proprie esperienze di vita. Le parole dell'On. Simonetta Matone: "Queste iniziative sono davvero belle. Quando ho cominciato a lavorare come magistrato mi sono resa conto che il paese era arretrato, ma oggi tanta strada è stata fatta. Devo dire che quando sono andata via da quell'ufficio abbiamo raggiunto diversi obiettivi. Abbiamo raggiunto la consapevolezza sociale del fenomeno dei femminicidi che sono in un numero eccessivamente alto. La violenza è una catena di Sant'Antonio, gli uomini che maltrattano riproducono cose accadute nel nucleo di provenienza. Noi siamo uno dei paesi con le leggi più avanzate anche per pedopornografia, deve cambiare la consapevolezza del fenomeno. Non va affrontata questa lotta alla violenza solo a novembre, ma va combattuta ogni giorno". Emozionata Virginia Barrett, l'organizzatrice del premio Donne D'Amore ed ideatrice di queste splendide iniziative: "L'obiettivo della manifestazione, che ogni anno raccoglie notevoli consensi, è di suggerire una riflessione su ciò che accade intorno a noi, ma soprattutto di cercare soluzioni attraverso il confronto fra Istituzioni pubbliche ed Enti privati per diveni-

re veicolo di crescita e cambiamenti. Abbiamo deciso di svolgere questa seconda giornata del premio nel mese di maggio perché rappresenta la bellezza e la rinascita con l'arrivo dell'estate, perché le donne vanno amate e sostenute ogni singolo giorno non soltanto nel mese di novembre". Nel libro sono presenti tante preziose testimonianze, tra cui quella di Aida Yespica premiata lo scorso novembre e presente in sala per l'occasione: "Sono davvero onorata di fare parte di questo libro e del premio di novembre quando ho potuto portare a tante donne la mia testimonianza. Quest'occasione è davvero importante per tenere sempre alta l'attenzione sull'universo femminile ringrazio l'On. Matone e Virginia Barrett". Prestigiose le premiate per la Sezione Spettacolo: Nathaly Caldonazzo e Vito Bongiorno per il progetto pittorico "Squartalized", attraverso il quale vengono rappresentati gli stati d'animo e le ferite di chi ha subito violenza fisica o psicologica; Manila Nazzaro autrice del libro "Cintura rosa di sopravvivenza", un'autobiografia che nasce dall'esigenza di dare forza e coraggio a tutte le donne che, all'improvviso, si sono trovate catapultate in una vita piena di ombre e solitudine che ha dichiarato: "Grazie a tutti per un premio che non è solo mio, ma che va ad ogni donna che ha avuto il coraggio di raccontarsi non facendoci sentire sole". Tra i premiati anche Franco Mariotti, Direttore del Festival "Primo piano sull'autore: PIANETA DONNA" nel quale vengono valorizzate e promosse le opere cinematografiche firmate da registe, il cantante Frank Amore, per le sue incisive performance dedicate alle Donne. Presente anche l'attrice e autrice Annalisa Aglioti. Momento di straordinaria partecipazione e commozione quando è stato consegnato il riconoscimento Speciale e un'opera pittorica realizzata dall'Artista Thomas Prearo al M° Beppe Menegatti in ricordo di Carla Fracci: "E' emozionante ricordare la grazia di Carla Fracci, siamo stati insieme dal 1953 io ero assistente di Luchino Visconti e lei allieva del teatro dell'opera due ragazzini che hanno poi passato la vita insieme. Io posso solo ringraziare la città di Roma per questo omaggio", ha dichiarato commosso il maestro accompagnato da Alma Manera, con la quale ha condiviso numerosi momenti professionali insieme anche a Carla Fracci. Per la Sezione Medicina: il Prof. Dott. Luigi Ciuffreda, Direttore della U.O.C. di Chirurgia Senologica dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" in San Giovanni Rotondo (FG), per l'eccellente professionalità, l'impegno profuso negli anni a favore delle donne e la sensibilità e delicatezza nell'approccio con le pazienti; per la Sezione Politica: l'On. Simona Baldassarre, Parlamentare Europea e medico, impegnata nella lotta contro la maternità surrogata (l'utero in affitto) e la



violenza contro le donne - l'On. Gilberto Casciani, analista sociale, da sempre vicino alle problematiche femminili e ideatore del ventennale Convegno "Donne del Mondo a Roma"; per la Sezione Giornalismo: la Dott.ssa Federica D'Ambrosio, per l'impegno nella comunicazione di forme di prevenzione sanitaria femminile; per la Sezione Enti Pubblici: l'Ispettore Superiore di Polizia Luisa Bischetti, impegnata nella lotta contro la violenza sulle donne - il Presidente del Consiglio Comunale di Acicastello (CT) Ing. Venerando Cacciola per l'impegno personale e istituzionale nella lotta contro la violenza sulle donne. Per la Sezione Enti Privati: il Reparto di Chirurgia Senologica - Ostetricia e Ginecologia e le due Equipe della Sala operatoria: Blocco Chirurgia Senologica, Ostetricia e Ginecologia - Blocco Chirurgia Addominale e Toracica dell'Ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo (FG) per la gentilezza, la disponibilità e il rispetto nel rapportarsi con le pazienti; per la Sezione Associazioni: AISL_O (Roma), impegnata nel sostegno delle imprese al femminile - L'Arcobaleno dell'Arte (Roma), impegnata nella promozione di iniziative artistiche al femminile - Difesa Salute (San Giovanni Rotondo), impegnata nella difesa legale di donne con problemi familiari, di salute e di disabilità - Escidicasa (Roma), dedicata alla promozione dell'Arte al femminile (pittrici e scultrici) - La Casetta di Omar (Ostia), impegnata nel sostegno a donne vedove e ad orfani - Centraisoigno (Palombara Sabina) impegnata nella lotta contro la discriminazione di genere e la violenza sulle donne - l'Accademia Nouvelle Estetique (Grosseto), dedicata alla Formazione di Make up Artist con settore dedicato al Camouflage (trucco curativo per coprire cicatrici) - il Centro di Formazione Trimoda (Sez. Grosseto), Accademia di Formazione di Fashion Designer; per la Sezione Aziende: Wella Professionals, azienda leader nel settore della Bellezza e della cura della Donna; la Pasticceria "Pescatore" di Roma per la professionalità e la creatività della titolare Simona Conte capo pasticciere. Ad intervallare le premiazioni sono intervenuti alcuni dei vincitori e finalisti del Premio Internazionale "Donne d'Amore" e i giurati, tra i quali: Sara Serpietri per Wella Professionals - sezione Hairstyling e Daniela Mariotti - sezione Make up curativo. Le vincitrici della Sezione Moda del Premio, allieve di Lara Roggi, docente del Centro di Formazione Moda di Lucia Cappelli hanno sfilato con gli abiti scelti dalla giuria.

Il corretto conferimento dei rifiuti aiuta la Terra, l'esempio concreto dei ragazzi della 5C

5 Giugno, la Giornata Mondiale dell'Ambiente



Il 5 giugno è la giornata mondiale dell'ambiente. Ci siamo accorti che la nostra terra ha bisogno di respirare e ci siamo posti molti interrogativi per cercare una soluzione. Abbiamo studiato e analizzato molte energie alternative (solare, idroelettrica, eolica) riscontrando una diffusa utilità anche se queste energie alternative non sono semplici da sfruttare o da mettere in atto complice, appunto, il cambiamento climatico in forte evoluzione. Nella nostra scuola, nel nostro pic-

colo, cerchiamo di essere attenti a non nuocere all'ambiente con i nostri comportamenti. Già da tempo abbiamo iniziato a dare il nostro contributo. All'interno delle nostre aule sono presenti raccoglitori per carta, plastica e indifferenziato e ci siamo così abituati a differenziare che ormai è diventato automatico. Inoltre abbiamo contribuito anche con la raccolta di rifiuti nel giardino della scuola e ci siamo accorti che molte persone devono ancora capire quanto è importan-

te partecipare anche con le piccole cose. Da quest'anno abbiamo a scuola anche un progetto Erasmus Plus attraverso il quale sensibilizzare sull'importanza del rispetto per la natura e per il nostro Pianeta. Con le maestre abbiamo preparato delle borse ecologiche per ridurre il consumo della plastica. L'attività è stata, nello stesso tempo, divertente ed educativa perché ci ha permesso di approfondire ulteriormente il problema.

Classe 5C

I videogiochi

Divertenti... ma attenzione a non passarci troppo tempo

I videogiochi piacciono al 43% dei bambini italiani, sono belli ma ad alcuni bambini li ha fatti ricoverare urgentemente all'ospedale. Il primo video l'ho trovato su youtube dove un ragazzo di 18 anni mentre stava giocando a "call of duty" da 48 ore, gli amici sono andati a trovarlo e lui gli ha risposto male, era nervoso, dava pugni al joystick, non li ha fatti entrare e non voleva uscire da casa. Sempre su youtube una ragazza di 16 anni ha giocato per 3 giorni di seguito e dopo l'hanno dovuta portare in ospedale, si sentiva male, tremava, piangeva e psicologicamente non ragionava, come se la sua testa fosse impazzita. Poi al telegiornale hanno raccontato la storia di una bambina che dopo aver usato il telefono per giocare per parecchi giorni, i suoi occhi hanno ini-



ziato a lacrimare, non vedeva più bene e addirittura a balbettare. Un altro bambino di 10 anni dopo che ha perso a delle partite di "fornite" ha preso a pugni la TV, ha rotto il monitor, la tastiera, le cuffie e anche la sedia, ha iniziato ad essere nervoso, a dire parolacce,

a tremare e non era più lo stesso. I videogiochi fanno molto male quindi dobbiamo cercare di usarli di meno!! Invece di giocare sarebbe più bello uscire all'aria aperta e andare a giocare con gli amici ai campetti come faccio io.

Andrea Egidi 5B

Dopo due anni finalmente in viaggio!

La 5D racconta la fantastica esperienza vissuta nella gita di istruzione di due giorni

Esperienza entusiasmante quella vissuta da noi, le quinte della scuola primaria del Cena che, dopo due anni di stop dovuti alle normative anti covid-19 imposte dalla Pandemia, finalmente abbiamo potuto partecipare a un viaggio di istruzione di due giorni, meta San Felice Circeo con il suo Parco nazionale, Sermoneta e i fantastici giardini di Ninfa. Così il 16 e 17 maggio 2022, forse ancora increduli, siamo partiti, com'eravamo emozionati, eh sì perché desideravamo da tanto tempo un viaggio con le nostre maestre e i nostri compagni. Sono stati due giorni fantastici, intensi, divertenti. Abbiamo visitato il Parco Nazionale del Circeo con la sua foresta, La Cesarella, e poi il castello Caetani a Sermoneta e i meravigliosi giardini di Ninfa. Il Parco nazionale del Circeo è stato istituito nel 1934 in una delle più antiche aree naturali protette d'Italia, ubicato lungo la costa tirrenica del Lazio storico, lungo il tratto di litorale tirrenico compreso tra Anzio e Terracina, coprendo una superficie di 8.917 ettari e prendendo il nome dall'omonimo promontorio Circeo. Nella Foresta del Parco Nazionale del Circeo troviamo diversi tipi vegetazionali secondo le condizioni microambientali del territorio. Le piscine accolgono, invece, anfibie e rettili legati alla presenza di acqua, come la rana verde, la rana dalmatina, la biscia dal collare e la testuggine d'acqua. Durante la primavera le pozze sono frequentate anche dal tritone volgare e dal tritone crestato. Nella Foresta, inoltre, nidificano molte specie di Picchi, uccelli Rapaci diurni e notturni Columbiformi e molti Passeriformi, come la cincia, lo scricciolo, il rampichino e il fringuello. La Duna costiera del Parco invece è un ambiente unico in Italia ed è tutelato anche dall'Unione Europea. La spiaggia è formata da sabbie sottili e alle sue spalle si innal-



za il cordone dunale, che raggiunge altezze anche di 27 metri con vegetazione diversa, soprattutto sono caratterizzate dalla macchia mediterranea. Passiamo al Castello di Sermoneta si trova nella parte alta della città e la sua architettura è complessa e articolata. La storia del Castello inizia con la famiglia Annibaldi per poi passare alla famiglia Caetani. I Caetani trasformarono il Maschio in un meraviglioso castello e costruirono una grande sala per ricevimenti e rea-

lizzarono le cosiddette stanze dipinte, affrescate. Nel 1499 papa Alessandro VI scomunicò i Caetani e ne confiscò i beni e Sermoneta fu venduta a Lucrezia Borgia. I Borgia trasformarono la Rocca in un castello inespugnabile. Con il tempo il Castello tornò nuovamente alla famiglia Caetani. E ora per concludere il nostro racconto arriviamo al Giardino di Ninfa che è un monumento naturale che si trova nel Lazio ai confini con Norma e Sermoneta. Occupa ben 8 ettari ed è un giardino all'inglese, possiamo trovarci

ruscelli, fiumi, migliaia di piante provenienti da diverse parti del mondo. Ninfa anticamente era un'importante città che fu distrutta alla fine del 1300, finì abbandonata e saccheggiata e non fu più ricostruita. Nel 192 Gelasio Caetani iniziò la bonifica della zona e il restauro di alcuni ruderi e piantò i primi cipressi, lecci, faggi dando inizio a quel meraviglioso giardino che è oggi Ninfa. Di seguito alcuni scatti della nostra meravigliosa uscita insieme. Ci siamo divertiti davvero tanto!

Classe 5D



Intervista al Maestro Augusto Travagliati, direttore del Gruppo Bandistico Cerite

“Una vita per la musica”

Scopriamo come è nata la “Band@scuolaCena”

Quest'anno la nostra scuola ha collaborato con il Gruppo Bandistico Cerite diretto dal M° Augusto Travagliati in un progetto che alla base ha un percorso didattico - concertistico, finanziato dalla Regione Lazio e che ha visto venti alunni delle classi quinte e quindici della scuola secondaria di I grado impegnati nello studiare e preparare dei pezzi musicali. E' nata così la Band@scuolaCena che si è esibita, insieme al Gruppo Bandistico Cerite, già due volte, il 04 maggio in Aula consiliare il 24 maggio in Piazza Santa Maria e l'ultimo concerto si terrà il 07 giugno nel cortile dell'Istituto Giovanni Cena.

Nella preparazione i ragazzi della scuola secondaria di I grado sono stati guidati dal Prof. Bracci, mentre quelli della primaria sono stati seguiti dal M° Travagliati a cui abbiamo rivolto delle domande.

Cosa ti ha spinto a diventare un maestro di musica?

“La passione per la musica e la volontà di creare un gruppo musicale per socializzare e divertirsi facendo musica insieme agli altri”.

Già da bambino avevi questa passione per la musica?



“Già da 9 anni avevo questa curiosità di suonare uno strumento musicale”.

Quanti anni di scuola ci sono voluti?

“Ho studiato dieci anni di scuola al Conservatorio Santa Cecilia di Roma”.

Come hai gestito la situazione covid nella tua scuola?

“Nel periodo covid l'attività si è molto rallentata soprattutto quella della banda musicale. Abbiamo comunque realizzato un filmato

registrando dalle proprie abitazioni”.

Facevi parte della banda da piccolo?

“Fin da piccolo, dall'età di 11 anni, ho svolto l'attività di clarinetista presso la Banda di Cerveteri diretta dal mae-

stro Vincenzo Pomparelli”.

E' impegnativo gestire la banda?

“L'impegno gestionale della banda è molto pesante ma alleggerito dalla passione, dal piacere e dalla soddisfazione che si riceve in cam-

bio”.

La banda da quante persone è composta?

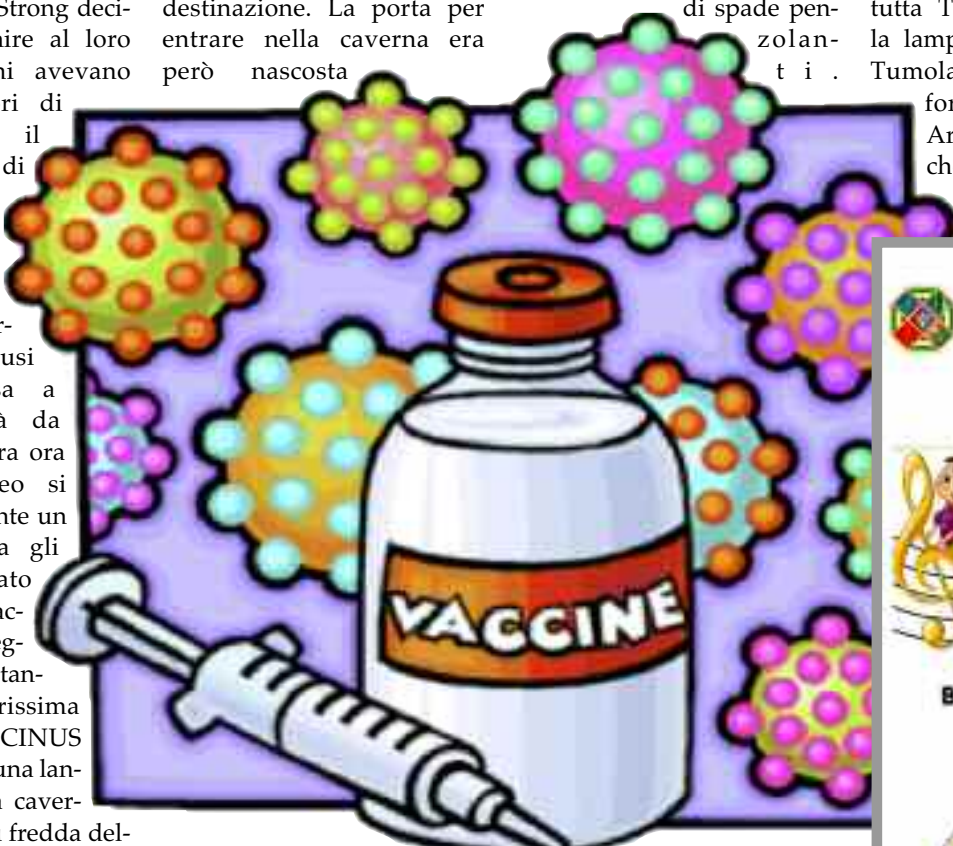
“La banda (Gruppo Bandistico Cerite) è composta da 40 elementi che vanno da un'età di 12 a 80 anni”.

Chiara Proietti 5D

I gemelli Strong e il Coronadrago

Gli agenti speciali non ce la potevano fare da soli. Ecco perché i gemelli Strong decisero di intervenire al loro fianco. Per anni avevano fatto i cacciatori di tesori girando il mondo in cerca di tesori nascosti da vendere.. ma adesso in ballo c'era qualcosa di più... la loro libertà! Erano chiusi nella loro casa a Tumolandia già da troppo tempo. Era ora di agire! Matteo si ricordò che durante un viaggio in Cina gli avevano trovato una mappa che raccontava di una leggenda su una sostanza chimica rarissima chiamata VACCINUS che si trovava in una lanterna dentro una caverna nella parte più fredda dell'himalaya. Partirono così per il Tibet protetti da due maschere antigas. Dovettero combattere molte volte con il Coronadrago ma riuscirono

sempre a scappare. Finalmente arrivarono a destinazione. La porta per entrare nella caverna era però nascosta



talmente bene che per trovarla ci misero molti mesi. Una volta dentro la caverna dovettero superare moltissime trappole tra cui

un percorso tra sassi traballanti sul vuoto e un corridoio di spade penzolanti.

Finalmente arrivarono nell'ultima stanza e videro in lontananza una lampada tutta d'oro che luccicava di

blu fosforescente. Finalmente avrebbero potuto salvare tutta Tumolandia!!! Presero la lampada e ritornarono a Tumolandia con tutta la forza che avevano. Arrivati a casa videro che tutti gli agenti si erano dati da fare.

Tutta la città era pulita e disinfettata, in giro non c'era plastica né smog. Gli abitanti erano tutti in casa. Adesso toccava a loro agire. Presero la lampada e aprirono il coperchio, la sostanza blu si diffuse sul cielo di Tumolandia entrando in

tutte le case attraverso i camini. Tutti gli abitanti divennero così forti. Tutti i bambini, mamme papà e nonni scesero nelle strade per andare tutti insieme a sconfiggere per sempre il cattivo Coronadrago.

Marco e Matteo Bucci

CONCERTO A SCUOLA

Istituto Comprensivo Giovanni Cena

MARTEDÌ 7 GIUGNO ORE 17:00

DIRIGE IL M° AUGUSTO TRAVAGLIATI

Bambine e bambini della primaria e secondaria della Scuola Giovanni Cena in concerto con i musicisti del Gruppo Bandistico Cerite

Concerto realizzato nell'ambito del percorso didattico/Concertistico Cerite

Le poesie della 5A

Vi proponiamo alcune poesie composte dagli alunni della classe 5A per vivere un momento di spensieratezza in questo periodo difficile

Come un aquilone

*C'erano aquiloni molto colorati,
e noi a guardarli eravamo incantati.
Era emozionante farli volare,
era proprio come giocare
Era entusiasmante volare insieme a loro,
era come vincere una coppa d'oro.*

Mattia Cappellacci

Aquiloni in cielo

*In cielo ci sono aquiloni colorati
che volano spensierati e incantati
e vederli è entusiasmante
giocare in giardino è un'opportunità
con l'aquilone una bella
possibilità.*

Martina Paone

L'aquilone

*In cielo si trovano aquiloni colorati
che volano nei cieli più incantati
far volare il mio primo aquilone sarà emozionante
e incontrare nuove amicizie sarà entusiasmante.
Farne volare uno ci dà esperienza e opportunità
e di trovarne molti ci sono tante possibilità.
Ce ne sono di grandi e piccoli di più
e potresti farne volare uno anche tu.
Con l' 'aquilone si fanno cose entusiasmanti
in picchiate, manovre e piroette eleganti.
Se ti annoi e da fare non hai niente,
giocare con l' 'aquilone può esser divertente.*

Michael Karas

Il bosco canterino

*Andare a sentire
il bosco che si muove:
il fruscio delle foglie,
il ronzio delle api,
grilli che cantano
insieme in armonia.
Questa è la cosa
che mi mette allegria.*

Flavio Farris



Aquiloni colorati

*Gli aquiloni colorati,
come amici spensierati.
Far volare un aquilone è emozionante
come imparare cose nuove è entusiasmante.
Gli aquiloni si librano colorati*

*Ed ogni persona li guarda incantati.
In quei vortici di code colorate
i pensieri si perdono tra le cose dimenticate.
Far volare un aquilone
far provare la gioia più pura
e vivere avventure senza paura.*



*Solo pensieri felici
Mi passan per la testa
E con il mi aquilone
mi diverto come se fossi ad una festa.*

Benedetta Marsano

Un cielo di felicità

*Le stelle che stanno
nel cielo
splendono come cristalli.
Il mio cuore
brilla di felicità.*

Mariam Da Lozzo

La felicità

*La felicità
è un'emozione
che mi colpisce al cuore.*

Tommaso Santangelo

Il mare

*Nuotare nel mare
o seduto sul gommone
Sentire il rumore delle onde che
battono sugli scogli.
Il fruscio del vento
mi muove i capelli.*

Flavio Pecci



Animali fantastici e dove trovarli

J.K.Rowling dopo aver scritto la saga di Harry Potter (il ragazzo sopravvissuto) ha voluto scrivere i tre film di Animali fantastici e dove trovarli. I film parlano di un cattivo di nome Gellert Grindervald che dà la caccia ai babbani (persone senza magia) con la sua banda. I buoni sono delle persone che rispettano i babbani. Uno di quelli è Newt Scamander: uno zoologo delle creature fantastiche di genere. Un suo amico babbano Jacob Kowalski che nel 1° film è stato coinvolto in una specie di rapina fatta da Newt ed Jacob ha visto cose che non doveva vedere e allora è diventato amico Newt. Poila ragazza di Jacob: Queenie Goldstein e sua sorella Tina (Porpentina) Goldstein. Questi film rappresentano un mondo pieno di animali di ogni tipo e di ogni caratteristica anche quella più strana. Ma non solo anche le piante possono comportarsi in modo strano. Il mondo magico è pieno di animali e piante e il mondo babbano è spento e cupo. Il film da un'immagine del mondo magico sano e senza inquinamento. Ad aiutarvi i buoni (di cui il "capo" è Newt ed il suo affidabile bastoncino-umano) ci sono altri 5 personaggi: Albus Silente: un uomo da mille

misteri e mille specialità Theseus Scamander: fratello di Newt ed auror(maghi che cacciano quelli come Grindervald) inglese. Yusuf Kama: un mago discendente da una stirpe francese che li aiuta a sconfiggere Grindervald. Eulalie Hicks: cara amica di Tina e cerca anche lei di sconfiggere Grindervald, trascinando anche Jacob. Bunty: è l'assistente di Newt nel suo studio da zoologo. Gellert Grindervald nel 2° film oltre che prendere come "figlio adottivo" Credence Barebone a "preso" Queenie con se dopo la proposta di matrimonio fallita per Jacob. Lei però ha un debole per lui e se Grindervald gli dicesse di ucciderlo, non lo farebbe mai. Io penso che sia bellissimo questo film perché narra di una "guerra" contro persone che non sanno nemmeno chi li vuole uccidere e nel frattempo storie di amore come tra Jacob e Queenie. Ci sono tratti divertenti e tratti tristi in cui muore una persona a loro cara. Nel 3° film ci sono due sorprese bellissime che a me sono piaciute tantissimo. Consiglio a tutti di vedere Animali fantastici e dove trovarli (ed Harry Potter se ancora non ve lo siete visto).

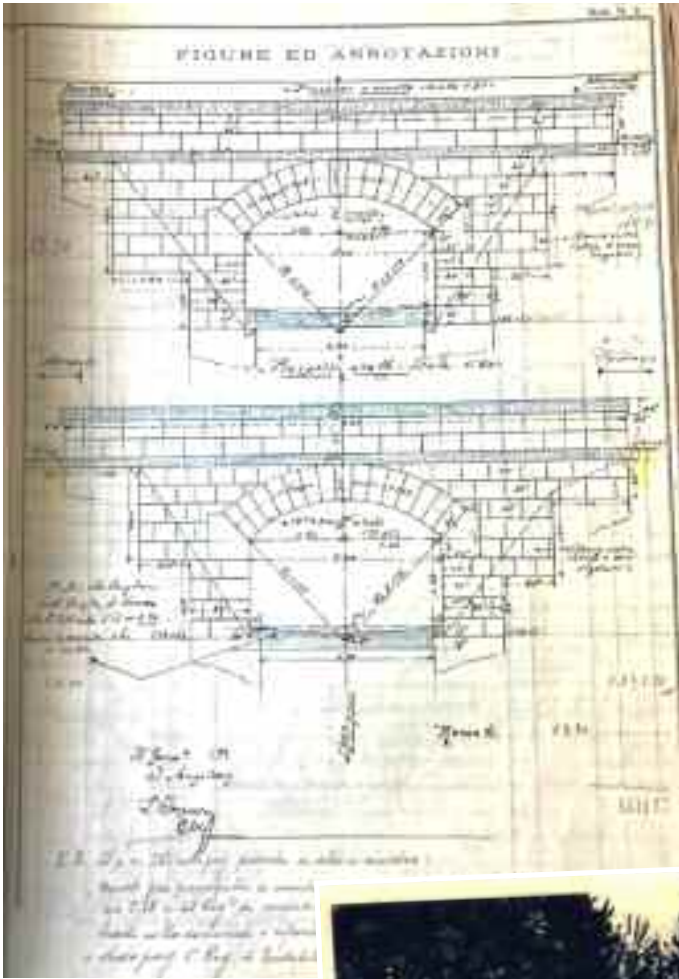
Gabriele Di Mattia 5B



Lascio questo articolo in ricordo dell'amico, compaesano e sentinella della Cerveteri oramai seppellita per sempre: Roberto Biscetti

Breve cronaca dell'Autostrada della Necropoli

Questo articolo è parte di un corpo molto più ampio che mi auguro di poter ultimare e mandare in stampa nell'autunno prossimo. Oltre al valore storico e documentale lo scopo che mi prefiggo è quello di rendere ancor più stridente la riuscita nei fatti, di quella che il Regime, con punta di eccesso, chiamò Autostrada della Necropoli (ricordata da grandissimi scrittori e giornalisti tra i fondamentali del secolo appena terminato: Ojetti, Corrado Alvaro, Alberto Savinio, Bassani...) ed il suo deprimente stato attuale. Vorrei che a fronte della insipiente trascuratezza delle istituzioni comunali e sovracomunali la strada della Necropoli, con le centinaia di cipressi e pini marittimi oramai desolatamente morti, tornasse ad essere quella degli anni cinquanta/sessanta. Quella che i cervetrani sentivano propria, quella dove si passeggiava con la fidanzatina, ci si inguattava con la fidanzata, si volava sui motorini, si costringeva la ragazzina a stringersi forte nei tanti sobbalzi delle radici dei pini, albero senza di cui l'Italia non sarebbe il Bel Paese, rettilineo ombroso in cui mamme, nonne e zie portavano i "pupetti a respira' 'n po' d'aria bona, che fa tanto bene a li polmoni". Scrive il poeta etrusco: "I ricordi, queste ombre troppo lunghe del nostro breve corpo". Con nota ministeriale del 24 gennaio 1929 N. 447, il Ministero dei L.L.P.P. diede incarico all'Ufficio del genio civile di Roma di concretare lo studio e la compilazione del progetto relativo alla costruzione della strada di allacciamento della Necropoli Etrusca con l'abitato



di Cerveteri. La relazione a tale progetto, datata 10 agosto del 1929, così è introdotta: La Necropoli Etrusca presso Cerveteri, è attualmente collegata all'abitato del Capoluogo di quel Comune mediante una strada di campagna senza sottofondo che, con andamento irregolare, corre nella massima parte incassata con pendenze che raggiungono in parecchi punti il 20%. Detta strada, negli ultimi metri, si sovrappone con livello più alto, ad una antica arteria interna della Necropoli che, presto o tardi, dovrà pur essa essere esplorata. Per quasi l'intera



lunghezza, durante le stagioni piovose, essa si rende impraticabile a causa del fango, che si produce per i numerosi ristagni d'acqua. L'importanza che maggiormente viene ad assumere di

Anno 1934 - Mese di Novembre - dal giorno 1 al giorno 30									
NOME E COGNOME		Data di nascita		SOMME E SUDRI FRAZIONI					
CONTINUI E RUBI		M. E. F. M.		1	2	3	4	5	6
1. Turpetti	Giuseppe	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
2. Riccioli	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
3. Badini	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
4. Badini	Giuseppe	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
5. Castelli	Giuseppe	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
6. Zappalà	Battista	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
7. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
8. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
9. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
10. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
11. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
12. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
13. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
14. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
15. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
16. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
17. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
18. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
19. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
20. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
21. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
22. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
23. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
24. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
25. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
26. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
27. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
28. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
29. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1
30. Zappalà	Luigi	1884	11/11	1	1	1	1	1	1

chiedere l'Intervento dell'amministrazione dei Lavori Pubblici, per lo studio di una strada di accesso possibile. Il Corpo Reale del Genio Civile con repertorio N 669 stabilisce l'atto di cottimo fiduciario per il progetto per l'importo a base d'asta di 184.500. Alla fine dell'anno si riesce ad espletare la gara che viene vinta dalla Impresa romana Ciuffi Attilio. Riporto in modo succinto le espropriazioni permanenti avvenute per eseguire l'opera: Mancini Sigismondo (terreno), Castello Virginio fu Giocondo (fabbricato pianterreno adibito a stalla e magazzino),

Confraternita del S.S. Sacramento (terreno), Marini Benedetto fu Giulio (terreno), Calabresi Guglielmo (terreno), Principe Ruspoli (terreno). Il costo complessivo di tali espropri assommò a lire 23.882,51. Altro documento che riguarda molto da vicino noi cervetrani è quello relativo alla lista degli "operai adibiti per lavori di pilonatura alle tombe della strada in costruzione della Necropoli Etrusca all'abitato di Cerveteri, alla piantagione degli aceri, nella costruzione di muretti a secco, piantagione di cipressi e pini marittimi, altre mansioni: Riporto quella relativa ad alcune settimane di luglio ed ottobre del 1930: Castello Gottardo, Spadoni Italo, Badini Enrico, Zappicchi Battista, Zappicchi Cesare, Turpetti Cesare (unico muratore di 1° classe), Podestà Enrico, Venturelli Arnaldo, Ammazalamorte Roberto, Montebove Attilio, Vecchiotti Luigi, Marini Angelo, Lucci Elio, Badini Giulio, Boldi Pietro, Pau Battista, Narcelli Mario, Potessi Luigi, Panella Francesco, Contadellucci Secondo, Rosati Giuseppe, Ricci Amedeo, Badini Giuseppe, Ammazalamorte Giuseppe, Ricci Sestilio, Di Giuseppe Secondo, Brini Everardo, Pissini Giuseppe, Foresi Andrea, Cappelloni Pio, Brini Luigi... A titolo di cronaca le ore giornaliere lavorative erano 9 al prezzo di 2,99 lire ora, tranne per l'unico muratore di prima: 4,99 ora. I lavori ovviamente andarono ben oltre le aspettative così come il preventivo sottoscritto. L'inaugurazione fu fatta in pompa magna in un giorno iconico: il 24 maggio del 1932.

Possiamo definirle delle prove tecniche in vista dell'estate che praticamente è ormai iniziata. E' bastato il primo vero week end con temperature estive per far arrivare su tutto il litorale migliaia di bagnanti ed escursionisti pronti a visitare i nostri territori in largo e in lungo. Dal mare ai monti passando ovviamente per le meraviglie di epoca etrusca. E le tracce di questi passaggi sono evidenti. Le fotografie sono la prova dell'inciviltà di persone (a quanto pare tante) che in barba ad ogni regola di buon senso abbandonano sacchi di rifiuti praticamente ovunque. La spiaggia, che nel lungo week end con il ponte del 2 Giugno è stata letteralmente invasa da migliaia di persone, residenti e non, è stata lasciata in evidente degrado... tanto qualcuno poi passa e raccoglie tutto! Vergognoso pensare che ci sia sempre qualcun altro pronto a provvedere alla maleducazione di taluni personaggi.

L'inciviltà la fa da padrone, ma con la complicità di servizi inefficienti e inadeguati Rifiuti, rifiuti e ancora rifiuti...



Una delle spiagge libere di Campo di Mare

Maleducati, incivili e menefreghisti (ma giusto per essere buoni e a modo). Gente che non meriterebbe



All'inizio di Via degli Inferi

di approdare nei luoghi condivisi. Persone che farebbero bene a restarsene a casa piuttosto che andare in



Fosso del Manganello, altezza ponticello

giro a... combinare guai. Stessa storia per i luoghi storici del nostro territorio, come per esempio via degli

Inferi, una delle strade etrusche più belle e affascinanti di Cerveteri. Anche da questo luogo incantevole ci arrivano scatti tristi, con sacchi di rifiuti abbandonati a terra. Direttamente nel fosso del Manganello invece qualcun altro ha pensato di lanciarne altri sacchi di "monnezza", buste di rifiuti che da giorni ormai allietano la sosta esattamente sul primo ponticello che porta proprio alla Necropoli. Che dire, vergogna! Anche se non ci basta... bisogna fare qualcosa, bisogna intervenire, bisogna dare l'opportunità di non sbagliare più. Come? Per esempio si potrebbero aumentare i contenitori per la raccolta dei rifiuti, posizionandoli nei punti strategici più di passaggio. Sia al mare che nell'entroterra. Tra poche settimane il nostro territorio sarà visitato quotidianamente da migliaia di turisti. Sarebbe bene prevenire. Aspettiamo fiduciosi.

Si scalda il dibattito a pochi giorni dalle Elezioni Amministrative del 12 giugno

Turismo, tema al centro del confronto

Posizione e punti di vista dei candidati a Sindaco Gubetti, Moscherini e Belardinelli

Il confronto organizzato dal Comitato di Zona di Valcanneto di qualche giorno fa ha fatto accendere un riflettore su uno dei temi più caldi di questa campagna elettorale, ma che allo stesso tempo si trova da decenni al centro delle più grandi discussioni politico-amministrative di Cerveteri. Parliamo del Turismo. Diverse e variegate le proposte dei candidati Sindaco su questa tematica. Ma a scatenare le polemiche è stato l'intervento del candidato della coalizione di centrosinistra Elena Gubetti.

"E' limitato pensare solo al crocierismo"

"Le cose da vedere a Cerveteri sono davvero tantissime e penso che visitare il nostro territorio sia un'esperienza unica che tutti dovrebbero fare. Io ci abito e mi ritengo fortunata di poter vivere in un territorio che ospita un sito dichiarato patrimonio UNESCO e che ha una forte vocazione turistica. Continuerò a lavorare per definire Cerveteri e il suo territorio come una meta turistica ben qualificata, limitato pensare che possiamo puntare solo al turismo crocieristico che è importante ma deve essere solo uno dei comparti da sviluppare. Nella primavera del 2022 abbiamo ricevuto un importante finanziamento regionale finalizzato alla costituzione della prima DMO (organizzazione manageriale per la destinazione turistica), associazione composta da 12 comuni dell'Etruria Meridionale e 31 soggetti tra associazioni di categoria e privati con l'obiettivo di dar vita ad un sistema che possa offrire ai turisti servizi di qualità ed esperienze uniche. Creando una sinergia pubblico privato che ha dato ottimi risultati a



livello nazionale per la creazione di mete turistiche caratterizzata da una forte identità, a questo si aggiungono altri 2 importanti obiettivi raggiunti grazie al grande lavoro di questi anni che pongono, il rilancio turistico al centro della nostra azione amministrativa. L'istituzione del Parco Archeologico di Cerveteri, Tarquinia e la realizzazione del primo lungomare della storia di Cerveteri. Questo sarà il motore della creazione di nuove opportunità per generare nuove economie legate al comporta agroalimentare vitivinicolo e artigianale. Il nostro obiettivo è di valorizzare tutto il territorio con le sue meravigliose bellezze, partendo dal mare, passando per la necropoli e visitando i nostri bellissimi Borghi storici come Ceri e il Sasso terminando con le degustazioni dei nostri prodotti agricoli e vitivinicoli nei Borghi Rurali di Due Casette, Borgo San Martino, I Terzi. Un turismo che abbracci tutto il territorio

con la creazione delle vie del vino e dell'olio che consenta di godere dei nostri meravigliosi paesaggi. Non mi piace trattare temi così importanti con spot elettorali, sono convinta che la concretezza e la competenza fanno la differenza". Queste le parole di Elena Gubetti

Moscherini: "Se diventerò sindaco porterò un milione di crocieristi all'anno"

"Vi garantisco che se diventerò sindaco, vi porterò a Cerveteri un milione di crocieristi". Così ha esordito il candidato sindaco Gianni Moscherini durante il confronto organizzato dal CdZ Valcanneto. "Ho sempre governato decidendo insieme ai cittadini perché non mi sono mai ritenuto né Pico della

Mirandola né un inventore. Si deve ragionare in base alle esigenze e soprattutto per lo sviluppo del territorio, compreso l'esperimento per l'innovazione di produzione energetica. È tutto collegato e l'archeologia va preservata e va sfruttata per la promozione del territorio. Di fronte alle affermazioni della Gubetti - incalza Moscherini - si comprende perché Cerveteri, nonostante le sue enormi potenzialità e ricchezze dal punto di vista

paesaggistico ed archeologico debba decisamente voltar pagina rispetto a chi l'ha amministrata finora. Non solo porteremo i crocieristi, ma Cerveteri e la sua Necropoli possono e devono diventare l'ultima tappa delle escursioni a Roma: anziché andare a Castel Romano o in altri".

"Crocieristi? Magari arrivassero domani"

Sulla stessa linea la coalizione a sostegno della candidata Anna Lisa Belardinelli. In rap-

presentanza di questo gruppo raccogliamo la dichiarazione di Gianluca Paolacci: "Crocieristi? Magari arrivassero domani. Trovo inadeguate le parole della Gubetti, quando dice che Cerveteri non ha bisogno di crocieristi questa città ha bisogno dei crocieristi per alimentare non solo il turismo, ma anche il comparto

dell'agroalimentare, considerando che se un crocierista, come è successo anni fa, arriva a visitare una cantina vinicola o un'azienda agricola, è capace che faccia ordinazioni importanti e consistenti. E' successo prima del covid, quando arrivavano in una cantina vinicola locale, portavano soldi e non chiacchiere come la Gubetti ha proferito. Quindi - conclude Paolacci - avere il porto di Civitavecchia a 20 km è una risorsa, mentre ci sono persone che ne fanno un problema".

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

COMUNICATO PREVENTIVO

Ai sensi e per gli effetti delle Delibere 134/22/CONS e 135/22/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, disponibili sul sito www.agcom.it relativamente alla campagna per i 5 referendum popolari e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 12 giugno 2022.

la IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop., concessionaria di pubblicità del Quotidiano

la Voce

edito dalla IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop. con sede in Pomezia, Via Laurentina, km 27,150

DICHARA

la propria disponibilità a pubblicare sulla predetta testata e/o suoi allegati e supplementi messaggi politici elettorali – nei tempi e nei limiti previsti dal sopraindicato provvedimento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – alle seguenti condizioni:

Tariffe:

Quotidiano la Voce cartaceo e on line (per singola uscita):

Pagina intera (280x420mm): 120 euro + Iva

Mezza pagina (280x210mm): 70 euro + Iva

Quarto di pagina (140x210mm): 50,00 euro + Iva

Piede pagina (280x90mm): 20,00 euro + Iva

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 100 euro + Iva per spazio da mezza pagina

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 70 euro + Iva per spazio da quarto di pagina

Nella prima pagina del quotidiano è disponibile una finestra (90x90mm) per gli spazi elettorali. La tariffa è di euro 120,00 euro + Iva

L'ultima pagina può essere venduta esclusivamente per intera al costo di 180 euro + Iva

Edizione web, Youtube e Facebook

Box a destra delle notizie 300x250px a destra delle notizie: 200,00 euro + Iva per 7 giorni

Spot video con messaggi elettorali da 45" - 2 passaggi per singola trasmissione "la Voce del Litorale": euro 250,00 + Iva

Interviste con messaggi elettorali da 15 minuti pubblicate sulle pagine Fb e Youtube: euro 350,00 + Iva

Pagamento: Anticipato

Prenotazione: Entro le ore 12 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Presentazione del materiale: entro le ore 15.00 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Tutte le richieste di informazioni potranno essere altresì inviate alla società concessionaria di pubblicità:

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Tel. 338.3853740 - e.mail: info@quotidianolavoce.it

Presso gli uffici della redazione e lo sportello della concessionaria sito in via Alfana 39 (Roma) - è depositato un documento analitico, consultabile su richiesta, concernente le condizioni temporali di prenotazione degli spazi, le tariffe per l'accesso a tali spazi ed ogni ulteriore elemento tecnico rilevante per la loro fruizione

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

L'innovazione Made in Lazio, per un'economia circolare e sociale a portata di regione

Vitamina G - 2022: il bando regionale torna per dare energia agli Under35

Il bando che dà energia alle idee degli under35 della Regione Lazio, dopo il successo dello scorso anno, torna con Vitamina G - 2022 e una rinnovata consapevolezza, forte dei 100 progetti vincitori nel 2021 e di un contributo di oltre 2,3 milioni di euro. Quella che il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti aveva definito "una grande scommessa per la nuova generazione, che avrà a disposizione maggiori opportunità, servizi e spazi per realizzare progetti di innovazione culturale, sociale e tecnologica" si è rivelata una macchina di valorizzazione, capace di creare ricadute positive su tutto il territorio, perché a giovare dell'innovativa creatività messa in luce da Vitamina G sono tutti, e non solo gli Under 35, con l'attivazione di una virtuosa economia circolare e sociale. Vitamina G - 2022 - realizzato nell'ambito del programma Generazioni Giovani delle Politiche Giovanili della Regione Lazio con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Gioventù - torna dunque con l'obiettivo di offrire sostegno economico e tecnico alle iniziative dei giovani rispetto a sfide prioritarie per le comunità, promuovendo opportunità e, nello stesso tempo, partecipazione inclusiva alla vita economica, sociale e democratica. I progetti presentati dovranno richiamare, come sfide da affrontare, la valorizzazione del territorio e turismo; rivoluzione verde, transizione ecologica, agricoltura e tutela dell'ambiente; inclusione sociale, integrazione, parità, pari opportunità e cittadinanza attiva; cultura e creatività; qualità della vita, sport e benessere psicofisico. "Con



questo bando - dichiara il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti - vogliamo sostenere le nuove generazioni ad esprimere la loro creatività, affrontare sfide sociali, mettere i nostri ragazzi nelle condizioni di creare e soprattutto innovare. La prima edizione di Vitamina G ha sostenuto progetti giovanili che stanno avendo successo e conseguendo risultati importanti. Per questo oggi diamo un naturale seguito a quella che per loro rappresenta una bella opportunità. Con il nuovo bando Vitamina G chiamiamo a raccolta la nostra nuova generazione, convinti come sempre, che saprà stupirci con le sue idee. Continuiamo a credere e a far crescere i giovani talenti del Lazio, per il bene del nostro futuro e del nostro territorio" - conclude Zingaretti. Bastano 3 amici e un'idea per un bando semplice e accessibile che chiama a raccolta gruppi di ragazzi e ragazzi under35 composti da



almeno 3 persone e non costituiti formalmente. Possono aderire anche le Associazioni Giovanili singole o riunite in Associazione temporanea di Scopo (ATS), con sede legale nella Regione Lazio e avere il consiglio direttivo composto in maggioranza da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (non compiuti). Il bando è aperto inoltre alle Associazioni Giovanili risultate vincitrici, del Bando Vitamina G - 2020 che hanno così una nuova chance potendo presentare da sole o in gruppi un nuovo pro-

getto. Per ogni progetto, il contributo sarà di massimo 25mila euro a fondo perduto. "Con il lancio della seconda edizione di Vitamina G vogliamo moltiplicare le occasioni per l'attivazione giovanile, continuando a sostenere i progetti delle nuove generazioni. Lanciamo un invito a tutte le ragazze e i ragazzi a presentarci le loro idee per rilanciare i territori e vincere sfide sociali: sosterranno le migliori con un contributo a fondo perduto di 25.000€. Con Vitamina G c'è una Regione che è al fianco

delle nuove generazioni e scommette sul loro protagonismo e sulle loro idee per cambiare la comunità e creare nuovi modelli di sviluppo: un protagonismo necessario per il rilancio del nostro paese", conclude Lorenzo Sciarretta, Delegato alle Politiche Giovanili del Presidente della Regione Lazio. Le domande potranno essere presentate online tramite il sito regione.Lazio.it/VitaminaG attiva fino alle ore 18 del 30 luglio 2022.

Per domande è possibile contattare il numero verde 800 98 97 96 nei giorni lavorativi dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 16:00 o scrivere a politichegiovani@regione.Lazio.it. Saranno inoltre organizzati webinar e incontri di approfondimento. Dopo l'enorme attenzione generata dai progetti Vitamina G, è ormai chiaro che l'apporto sociale e culturale dell'intera iniziativa ha valore su tutto il territorio della regione, grazie a un dialogo creato dalle associazioni con le nuove generazioni e non solo, creando un circolo virtuoso e un'economia circolare locale. I progetti, inoltre, potendo muoversi in diverse aree di intervento mostrano tanti volti dell'innovazione, da quella sociale a quella ambientale, passando per la creatività e lo sport. I progetti che vinceranno saranno accompagnati passo dopo passo da tutor dedicati, rendendo Vitamina G un incubatore di progetti di innovazione sociale e realtà giovanili totalmente dedicato alle nuove istanze della società a largo raggio, il tutto Made in Lazio e con protagonisti assoluti gli Under 35.

in Breve



Voto assistito: gli orari per il rilascio dei certificati

In occasione delle consultazioni elettorali di domenica 12 giugno la Asl Roma 4, garantisce il rilascio dei certificati di esercizio al voto assistito a favore degli elettori fisicamente impediti e non deambulanti. I certificati si possono richiedere: giovedì 9 giugno dalle ore 9:00 alle 13:00 a Cerveteri in via Madre Maria Crocifissa Curcio 3; venerdì 10 giugno dalle 14:00 alle 17:00 al Poliambulatorio in via Aurelia; sabato 11 giugno dalle ore 9:00 alle 13:00 a Cerveteri in via Madre Maria Crocifissa Curcio 3.



Bando affitti erogati tutti i contributi

L'Amministrazione comunale rende noto che mercoledì primo giugno si è conclusa l'erogazione dei contributi relativi al bando canoni di locazione. Tutti i mandati sono andati a buon fine e sono stati erogati 350.000 euro. All'avviso pubblicato ad aprile hanno partecipato 400 nuclei familiari e sono state accolte 389 domande. Il contributo medio è stato di circa 942,00 euro.

Il ragazzo, romano, è stato rintracciato dai Carabinieri di via Livorno nella vicina Passoscuro

Quindicenne prende l'auto di famiglia, provoca un incidente a Ladispoli e scappa

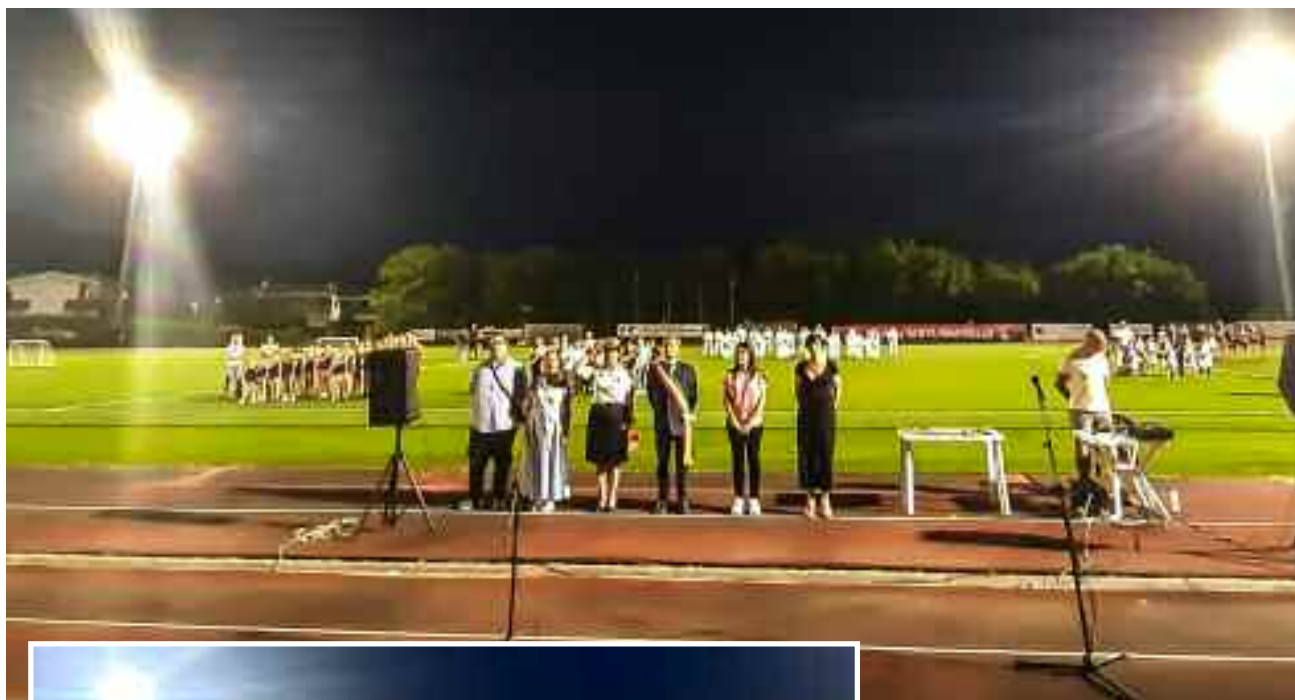
Inseguimento nella notte sul litorale: la notte tra domenica e lunedì, infatti, i carabinieri della stazione di Ladispoli sono stati allertati da un uomo che poco prima era stato tamponato da un'auto che si era, poi, allontanata. Il ragazzo, romano, era arrivato a Ladispoli da Roma. I militari della stazione locale hanno intercettato l'auto, finita fuori strada sull'arenile a Passoscuro. Alla guida un ragazzo ancora quattordicenne. Allertata la famiglia, i genitori hanno raccontato che l'auto era stata presa di nascosto dal ragazzo. Il giovane è stato portato al Bambino Gesù per accertamenti. Una volta dimesso è stato affidato ai genitori.



“Sport in luce” nella Perla

Inaugurato il nuovo impianto di illuminazione dello Stadio comunale Fronti

“Finalmente lo Stadio Fronti potrà accogliere tutti gli sportivi di giorno e al calar della sera” Lo ha annunciato il Sindaco Pietro Tidei insieme alla consigliera delegata allo Sport Marina Ferullo, in occasione dell’inaugurazione dell’impianto di illuminazione che l’altra sera ha visto scendere in campo le Associazioni sportive del territorio, ASD Obelix Danza, ASD Maristars, ASD Perseus, ASD Goshin Karate Dojo, ASD Santa Marinella Ring, ASD Santa Marinella Rugby, ASD Atletica Santa Marinella, SM Volley, Banzai Surf Club, Aureliano Tennis Team, Santa Marinella Accademy, Santa Marinella Calcio e ASD Atletico Santa Marinella, per una serata all’insegna dello “Sport in Luce”. A presenziare anche la consigliera alle Pari Opportunità Maura Chegia, il consigliere delegato al Volontariato e Associazionismo Andrea Amanati e il Comandante della Polizia Locale di Santa Marinella Ketì Marinangeli. “Siamo sempre più vicini alla realizzazione del nostro sogno, quello dell’amministrazione comunale, di trasformare questo sito in Città dello Sport” ha detto il Sindaco, spiegando agli spettatori presenti che martedì un incontro importante a Roma con Città Metropolitana permetterà di ricevere formalmente e concretamente un contributo di 2 milioni e mezzo promesso alla Città per la ristrutturazione e l’ultimazione di tutte le aree sportive che oggi sono in attesa di essere completate. Primi fra tutti, il Palazzetto dello Sport, la nuova piscina comunale, la pista di atletica e le sue varie discipline, gli spogliatoi e soprattutto le tribune per cui l’amministrazione ha fatto richiesta di mutuo, in quanto le precedenti sono state rubate. Tutto con l’augurio di poter avere nel giro di un anno uno stadio completo a Santa Marinella. Il primo cittadino ha inoltre comunicato che è stata bandita la gara per la costruzione della nuova piscina comunale e che sarà loro intenzione riportare alla Perla il campo da rugby, mentre il badminton sarà ospitato al Palazzetto dello Sport. A prendere parola anche la consigliera Marina Ferullo: “È un grande giorno di rinascita e luce per lo sport. Nonostante le



tante difficoltà, le nostre Associazioni sportive, che ringrazio, sono sempre attive e collaborative e questo è proprio il simbolo sportivo, aiutarsi l’uno con l’altro. Prometto che fino al termine del nostro mandato lasceremo alla Città qualcosa per i nostri giovani. Un particolare ringraziamento al Sindaco, Capitano di questa grande squadra,

perché se non fosse stato per lui non avremmo avuto la possibilità di far tornare lo sport a Santa Marinella. Il mio augurio è cercare di portarlo avanti e di essere di supporto a tutte le Associazioni che in questi tempi hanno realmente faticato nel mantenere la propria attività”. Il Sindaco Pietro Tidei invita le rappresentanze sportive



a presentare un programma su eventi o attività per ricevere un piccolo contributo che, a partire dal 16 giugno l’amministrazione comunale sarà in grado di finanziare. “Vogliamo contribuire ad alleviare le spese e spesso le difficoltà delle famiglie dando il nostro contributo alle attività sportive. Su proposta della Federazione Nazionale del Badminton, il Comune si è candidato a Città dello Sport a 2025 con l’augurio di poter realizzare questo importante e ambizioso traguardo che ci vedrà partecipi a livello europeo e che vorrà dire di avere realmente realizzato il nostro sogno”.

S. Marinella, riapre lo storico “Il Poggio del Principe”



Riapre lo storico locale santamarinellese Il Poggio del Principe. Grazie alla collaborazione delle famiglie Poliandri e Midei che hanno ristrutturato il complesso costruito negli anni 80 dai Corsetti, Santa Marinella si riprende un luogo storico, meta di buona cucina e giornate a bordo piscina. E proprio la piscina con corsi aperti a tutti, ed il rinnovato ristorante a guida dello chef Dario Corati, faranno da sfondo alle nuove attività previste all’interno del locale che si candida ad ospitare eventi di qualsiasi genere tra le quali yoga ed acquagym, negli spazi dedicati accanto all’area giochi. “Abbiamo voluto restituire a Santa Marinella un luogo romantico, un posto dove mangiare bene, rilassarsi e scegliere di trascorrere una giornata o un momento particolare offrendo a se stessi ed agli eventuali ospiti una valida alternativa.” Dicono i nuovi gestori, che sabato sera hanno presentato alla città il frutto di un anno di lavoro, un Poggio del Principe che già dal nome promette un degna location.

Riceviamo e pubblichiamo - Santa Marinella - Il convento di Santa Severa è salvo, ora è tempo di estendere l’azione di Salvaguardia e protezione su tutto il territorio. Si è tenuto venerdì 3 giugno, presso la splendida cornice del Giardino dell’Hotel l’Isola, a Santa Marinella, l’incontro tra i membri del direttivo del Comitato di Salvaguardia del Convento di Santa Severa, gli iscritti al comitato e i cittadini che, in grande numero, hanno accettato l’invito. La presentazione del lavoro svolto dal Comitato e dal raggiungimento dell’obiettivo che si era dato - con gli interventi di Sina, Crespi e Baldacci - è stata seguita dagli interventi del Consigliere Settanni di FdI e di Crispu de Il Paese che Vorrei.

Da Santa Marinella le proposte del Comitato di salvaguardia Il convento di Santa Severa è salvo



Vanno ricordati inoltre i saluti dei consiglieri comunali Fiorucci, Casella, e Calistri. Presente anche

una delegazione di FdI, del Comitato 2 Ottobre e di altri esponenti di associazioni e singoli cit-

tadini sensibili alla tutela del patrimonio storico, artistico e naturale del nostro territorio. Come da un anno a questa parte si è notata l’assenza dei partiti di maggioranza e di opposizione di centro destra della città che - insieme ai corrispondenti locali del quotidiano nazionale presente sul territorio - hanno ritenuto opportuno di disertare l’appuntamento. Antonella Caroli in qualità di Presidente nazionale di Italia Nostra ha inviato un caloroso saluto all’assemblea.

L’associazione che per prima, ha accolto l’appello del Comitato si è resa infatti disponibile ad una alleanza operativa con il Comitato ed hanno sottoscritto, dopo l’approvazione dell’assemblea, un documento di affiliazione, per un rapporto di proficua collaborazione.

L’impegno infatti diventa quello di ampliare il raggio d’azione del Comitato, aprendosi alle grandi sfide che il territorio deve affrontare in tema di ambiente e paesaggio, nella consapevolezza dell’importanza dei traguardi raggiunti, ma soprattutto per le grandi battaglie che d’ora in poi dovranno contraddistinguere le azioni del Comitato.

Il consiglio direttivo del Comitato

E' la novità annunciata negli ultimi giorni dalla compagnia Grandi Navi Veloci

Civitavecchia più vicina al nord Africa: doppio collegamento con il Marocco

La Tunisia, con un collegamento ormai stabile ed avviato da anni, la Libia, attraverso una tratta quindicinale, ed ora il Marocco, attraverso la novità annunciata negli ultimi giorni dalla compagnia Grandi Navi Veloci. Una novità che va nella direzione spesso auspicata dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino, ossia quella di fare del porto di Civitavecchia un hub di riferimento per il collegamento tra Europa ed Africa. Una porta di accesso fondamentale, considerata la posizione strategica del network laziale. Per ora si tratta di due collegamenti tra il porti di Civitavecchia e quello di Tangeri, con l'utilizzo del traghetto Excellent; andata a ritorno a luglio e ad agosto. Come riportato dal sito specializzato "Shipping Italy" si tratta di un'iniziativa voluta da Gnv "per venire incontro alla richiesta dalle comunità marocchina residenti nel Centro e Sud Italia in coordinamento con le autorità marocchine". Per l'imminente stagione estiva, infatti, a causa dello stop imposto dal Covid-19 ai trasferimenti nei due anni passati, è atteso un flusso particolarmente elevato di passeggeri marocchini che dall'Italia e più in generale dall'Europa faranno ritorno in patria durante i mesi estivi. La novità potrebbe però essere una sperimentazione importante in vista della possibile attivazione di un collegamento futuro proprio tra il Lazio e il Marocco, nell'ottica di quel rafforzamento dei rapporti commerciali e di quella diversificazione dei traffici sulla quale sta lavorando da tempo

Sterpaglie in fiamme tra le abitazioni, paura l'altro pomeriggio a via Montanucci

Paura l'altro pomeriggio in via Achille Montanucci. I Vigili del fuoco di Civitavecchia sono stati impegnati nello spegnimento di un incendio di sterpaglie all'altezza del civico 98. Le fiamme lambivano numerose abitazioni e la rapidità nello spegnimento ne ha evitato il coinvolgimento. È stata rinvenuta anche una bombola di Gpl subito messa in sicurezza. Non si è registrato nessun ferito.



L'Authority.

Pescatori in difficoltà: la vicinanza del Papa

Arriva direttamente da Papa Francesco la solidarietà ai pescatori alle prese con una serie di problemi e criticità non ancora

risolti, nonostante il grido di allarme lanciato in questi mesi dai porti, compreso quello di Civitavecchia, che la scorsa settimana ha ospitato una grande manifestazione alla quale sono state presenti le marinerie del centro Italia. "Esprimo la mia

vicinanza ai pescatori - ha detto ieri il Papa, durante la preghiera del Regina Coeli - pensiamo ai pescatori che, a causa dell'aumento del costo del carburante, rischiano di dover cessare la loro attività; e la estendo a tutte le categorie di lavoratori grave-

mente penalizzati dalle conseguenze del conflitto in Ucraina". Anche il vescovo Gianrico Ruzza, a nome delle due diocesi di Civitavecchia-Tarquini e Porto-Santa Rufina, ha espresso la propria vicinanza alla categoria.

"Itinerari" festeggia alla grande: tanti applausi per Andrea Perrone

Un grandissimo istrione come Andrea Perroni non poteva che concludere degnamente la ventesima edizione di "Itinerari", rassegna che negli anni ha dato spazio a tanti artisti. Accompagnato alle tastiere da Carlo Alberto D'Alatri insieme alla sua chitarra, Andrea ha ironizzato sui concerti live di alcuni cantanti italiani, imitandoli in maniera singolare; in un susseguirsi di storie del quotidiano, improvvisazioni e sketch ha divertito il pubblico presente che lo ha acclamato con numerosi applausi a scena aperta decretando il successo dello spettacolo. "Un ringraziamento all'amministrazione Comunale - spiega il direttore artistico Giulio Castello - alla Croce Rossa Italiana Comitato di Civitavecchia e staff, ai miei compagni di viaggio sempre puntuali ed a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione: sembra scontato ma è fondamentale fare squadra".

Riceviamo e pubblichiamo: "Finalmente il Commissario agli Usi Civici ha gettato la maschera ed ha perso ogni pudica imparzialità. Quanto andavamo dicendo da tempo, pur con il dovuto rispetto e nelle forme che si addicono a rapporti formali e giurisdizionali si è finalmente palesato. Vorremmo comunque tranquillizzare i Soci ed i Cittadini di Civitavecchia: la carenza di legittimazione paventata nell'ordinanza che è stata resa pubblica da alcune testate nei giorni scorsi non ha alcun fondamento né il Commissario agli Usi Civici è l'organismo che può autonomamente sollevare la questione, soprattutto in quello stato del procedimento. Se l'Università Agraria avesse perso la sua struttura direttiva, come asserisce infondatamente il Commissario, tale questione sarebbe stata già nelle mani dell'Autorità Giudiziaria che avrebbe emesso tale declaratoria assieme al provvedimento di inter-

"Il commissario agli usi civici ha perso la sua imparzialità"

dizione temporanea del Presidente De Paolis, provvedimento che ricordiamo essere interinale ed istruttorio e non decisorio e definitivo. L'Ipotesi che interessa, nel caso di specie, ossia l'impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, non rientra tra quelle previste dall'art. 12 dello Statuto, il quale prevede lo scioglimento del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo solo in caso di "impedimento permanente". Però il Commissario cita a memoria solo gli articoli dello Statuto dell'Università Agraria di Civitavecchia che meglio si adattano al suo scopo. Nel caso di esame, il noto impedimento del Presidente è

meramente temporaneo, ossia legato alla durata della misura applicata nei suoi confronti e non è definitivo (come può esserlo, ad esempio, la decadenza dai pubblici uffici): ciò comporta, come conseguenza immediata, la non applicazione della regola, sopra menzionata, che determina lo scioglimento del consiglio in presenza di un impedimento definitivo del presidente. Se, quindi, il consiglio non si scioglie per un impedimento temporaneo del Presidente, ne deriva come corollario che il Consiglio debba necessariamente essere messo nelle condizioni di poter svolgere le funzioni che lo statuto gli attribuisce. In caso contrario la Magistratura civitavecchiese

avrebbe ben potuto sopprimere l'Organo, cosa che non ha fatto. Nel caso particolare alle medesime conclusioni si può giungere esaminando il dato normativo dell'art. 2479 bis, c.c. quarto comma, che prevede, con riferimento alla convocazione ed alle riunioni delle assemblee di srl, che "l'assemblea è presieduta dalla persona indicata nell'atto costitutivo o, in mancanza, da quella designata dagli intervenuti": rendendo possibile, anche in tali fattispecie, la nomina di soggetto diverso da quello istituzionalmente preposto alla funzione indicata. Dalle indicazioni sopra riferite e da una interpretazione sistematica, deve pertanto affermarsi che, dovendo garantirsi un funzio-

namento del consiglio di amministrazione - non venendo in questione, come già riferito, l'ipotesi di un suo scioglimento - lo stesso consiglio di amministrazione, nel rispetto del principio di collegialità, può e deve procedere alla nomina di un presidente facente funzioni, per il periodo di durata dell'impedimento temporaneo che ha colpito il presidente eletto. Così è stato fatto, piaccia o meno al Commissario agli Usi Civici. Naturalmente l'Università Agraria di Civitavecchia provvederà, nei termini, ad impugnare la decisione provvisoria del Commissario agli Usi Civici mentre sta valutando quale sia l'organismo deputato a verificare la correttezza dell'operato, anche dal punto di vista della deontologia e dell'imparzialità, del Commissario medesimo". Dichiarazione di Damiria Delmirani, presidente dell'Università Agraria di Civitavecchia.

Domenica 12 giugno si deciderà quale squadra passerà in serie D

Basket, la finale di andata è della Dinamo Ladispoli

Domenica sera al Pala Melone di Piazza Falcone è andato in scena il primo atto di quelle che si prospettano finali ad alta intensità, vietate ai deboli di cuore, per stabilire quale squadra passerà in serie D. Alla presenza del pubblico delle grandi occasioni, con una bella scenografia autogestita dai ragazzi delle giovanili Dinamo, con anche il Sindaco Grando e l'Assessore allo Sport Milani a fare il tifo per spingere i ragazzi di coach Fiorentini verso l'ambito traguardo, Dinamo Ladispoli vs Elis Roma è stata forse la partita più bella della stagione: l'Elis si è dimostrata infatti squadra molto ben organizzata e forte in tutti i reparti (come la Dinamo), con una forte mentalità vincente (come la Dinamo), con giocatori che sono un vero e proprio break per la categoria (come la Dinamo), con uno staff tecnico molto valido (come la Dinamo)... l'unica cosa che Elis non aveva e che invece la Dinamo è tutto l'anno che dimostra di possedere, è stato proprio il calore del pubblico, l'affetto e l'entusiasmo dei tanti tifosi, grandi e piccoli, che sono in determinati momenti delle partite un vero e proprio "sesto uomo" in campo. Pronti via, e si capisce subito che la posta in palio è tanta e che le squadre ne sono assolutamente consapevoli: marcature strette, tanto agonismo, ogni pallone come se fosse quello decisivo. L'Elis a fine primo quarto sembra poter accumulare un tesoretto di 7 punti di vantaggio, ma sono i 5 punti di fila di Luca Ukmar a permettere invece alla Dinamo a un solo possesso di distanza e chiudere la frazione di gioco sul 17-19. Nel secondo quarto le cose non cambiano, le difese lavorano bene da una parte e dall'altra, ma i giocatori di talento riescono comunque a fare il loro in attacco, su tutti in questo quarto Riccardo Fois, 7 punti, che con le sue penetrazioni mette a dura prova la difesa avversaria conquistando falli e punti facili dalla lunetta. Si arriva a fine primo tempo praticamente appaiati, anche se stavolta è la Dinamo ad aver operato il sorpasso, 37 a 34 per i padroni di casa.



Alla ripresa dell'intervallo lungo sembra non segnare più nessuno: complice forse un po' di stanchezza, la giornata molto calda, l'ansia da prestazione, o altro non sappiamo, il parziale del terzo quarto è di solo 8 a 8, e per quanto riguarda la Dinamo anche solo grazie a una tripla allo scadere da metà campo di Kevin Acconciamezza. 45 a 42 e cominciano gli ultimi 10 minuti: coach Fiorentini se l'è giocata bene, grazie alla panchina extralusso lunghissima, praticamente tutti titolati per entrare nel quintetto base iniziale, ha fino a quel momento ruotato quasi tutti i giocatori a sua disposizione in modo molto equilibrato. Sarà stato forse questo a consentire alla Dinamo di arrivare in condizioni fisiche che sembrano migliori di quelle degli avversari nell'ultimo "chilometro". Com'è, come non è, fatto sta che inizia il festival delle triple: 5 bombe di fila, Ukmar, Fois, Acconciamezza, ancora 2 di Ukmar, tutti tiri aperti frutto di una buona circola-



zione di palla ma soprattutto di tanti extrapass in favore dei compagni tiratori, che dimostrano grande consapevolezza nei propri mezzi e fiducia di squadra. La Dinamo in difesa poi non molla un centimetro,

Masciarelli, Campolungo, Maduka, De Martino, Petronio, Terenzi, Acconciamezza... sembrano tutti pit-bull alle prese con il loro giocattolo preferito, la palla, guai a cercare di portargliela via, guai a non lasciargliela... si raggiungono anche i 15 punti di scarto e a nulla servono i timeout ospiti. La Dinamo termina in controllo una partita difficilissima che ha voluto fortemente vincere. Weekend entusiasmante quindi per la Dinamo, sabato inaugurazione del Palazzetto dello Sport e conseguente esibizione dei settori minibasket e giovanili, con bambini e ragazzi felici di poter calcare un parquet sportivo di grande qualità in un ambiente che li fa sognare, domenica la vittoria importantissima in gara 1 delle finali per la D; ora testa e cuore vanno a mercoledì, gara 2 in casa dell'Elis, che sicuramente farà di tutto per impattarla, ma certamente farà di tutto anche la Dinamo per chiuderla definitivamente e non arrivare a Domenica 12 per l'eventuale spareggio finale.

Parziali e Tabellini:

17-19 20-15 8-8 21-12 Campolungo 4, Masciarelli (cap.), Fois 19, Terenzi 7, Ukmar L. 19, Maduka 4, Acconciamezza K. 11, Petronio 1, Ukmar S., Acconciamezza D., De Martino

La squadra di Cerveteri approda alla finale dei play off, appuntamento domenica (h20.30)

Basket, la RIM Sport fa sul serio

Ottima prestazione casalinga in gara 3 di semifinale contro la Luiss (75-55)

La RIM Sport Cerveteri completa l'opera: rimonta la serie con un'ottima prestazione casalinga in gara 3 di semifinale. La Luiss cede 75-55 e la formazione di coach Russo affronterà in finale S. Anna Morena. La cronaca della partita: partono fortissimo i ragazzi dalla Luiss nel primo quarto di gara, portandosi sul 4-9 e chiudendo poi la prima frazione avanti 17-18. Nel secondo quarto però la RIM aumenta i giri, la difesa si fa asfissiante, e vengono concessi solo 6 punti agli avversari; il punteggio all'intervallo recita 24-38, grazie alla bomba da oltre quindici metri messa a segno da Matteo D'Emilio sulla sirena di fine periodo. L'inerzia è dunque tutta dalla parte dei padroni di casa, che aumentano il gap nel terzo quarto, chiudendo avanti di 19 lunghezze. I ragazzi di coach Russo, seguiti da un pubblico meraviglioso, che ha incitato la squadra per tutti i 40

minuti, riescono poi a gestire il vantaggio nell'ultima frazione di gara. Con sei giocatori in doppia cifra, ed Alfarano padrone sotto canestro, la Rim sport Cerveteri si regala la finale, che si giocherà la prossima settimana contro il S. Anna Morena. Coach Giorgio Russo soddisfatto: "Innanzitutto ringrazio le tantissime persone che ci sono venute a sostenere, è stato bellissimo vedere il palazzetto pieno, con un tifo da grande squadra. Per quel che riguarda la serie, penso siano state tre partite molto belle da vedere; ne usciamo migliorati, perché abbiamo affrontato una squadra forte e molto ben allenata. I ragazzi però hanno meritato la possibilità di giocare la finale, hanno dato il massimo e sono stati tutti protagonisti di queste due vittorie" Appuntamento dunque domenica 12 giugno ore 20.30, la RIM avrà ancora il fattore campo a proprio favore.




CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Sculture di Luigi D'Alimonte al Museo Venanzo Crocetti

Mater Maiella: il Rinascimento della Materia

“Nasce qualche anno fa l’idea di raccontare in chiave contemporanea, una antica storia densa di solide radici. Con questo intento ho dato vita ad un progetto artistico a carattere territoriale: Rinascimento della Materia, con l’obiettivo di elevare il contenuto culturale di un elemento naturale, la pietra della Maiella, da troppo tempo imprigionata nella gabbia dell’artigianato artistico, per liberarla, proiettandola nel mondo della scultura contemporanea”, così lo scultore Luigi Rocco D’Alimonte (Pescara, 1967) introduce il nutrito numero di opere, raccolte sotto il titolo “Mater Maiella: il Rinascimento della Materia” in esposizione a Roma, fino al prossimo 8 giugno, negli spazi espositivi del Museo Venanzo Crocetti, in via Cassia, 492 (aperta dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 e il sabato dalle 11.00 alle 19.00). L’opera di Luigi

D’Alimonte, scrive la curatrice Rosalba Rossi, “sembra suggerirci un altrove: la pietra paglierina della Maiella ancora risuona di storie di pastori, di genti d’Abruzzo abituati alla durezza della pietra e dell’esistenza. Vi è poi l’altrove dello spirito, quando, diceva Brâncusi, la complessità diventa semplicità: così D’Alimonte dirozza e leviga la pietra, tramite un procedimento complesso di cui stentiamo ad immaginare la

portata, la fatica, la meticolosità. Quell’effetto levigato e morbido, quella massa che si è alleggerita e può ora ascendere verso altra nobiltà, ricade con semplicità sotto i nostri sensi ma unicamente grazie all’artista, che ci restituisce la semplicità in forma di ‘complessità risolta’. È in questo punto esatto che l’Arte incontra la Vita, le indica la solidità della montagna e la sinuosità delle onde marine, la ripulisce dalle scorie e, fin dove può



spingersi, ne leviga le asperità e la reinventa”. L’esposizione, ideata dall’associazione Endeca - Agitatore Culturale dell’arch.Franco Mercuri, e promossa dal MiC - Direzione generale Educazione Ricerca e Istituti culturali e dalla Fondazione Banco di Napoli, è parte del percorso progettuale “Trasformazioni”, diviso in tre tappe e tre luoghi distinti, teatro per raccontare la pietra della Maiella.

Giorgia Rossi

Oggi in tv

Martedì 7 giugno

Rai 1 06:00 - A Sua immagine 06:30 - UnoMattina in famiglia 07:00 - Tg1 08:00 - Tg1 08:15 - Speciale Tg1 09:00 - Tg1 09:05 - UnoMattina in famiglia 09:35 - Tg1 L.I.S. 09:40 - Paesi che vai 10:30 - A Sua immagine 10:55 - Santa Messa 12:00 - Recita del Regina Coeli da Piazza San Pietro 12:20 - Linea Verde 13:30 - Tg1 14:00 - Domenica In 17:15 - Tg1 17:20 - Da noi... a ruota libera 18:45 - L'eredità Weekend 20:00 - Tg1 20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno 21:25 - Mina Settembre 1 23:25 - Tg1 Sera 23:30 - Speciale Tg1	Rai 2 06:00-Rai-NewsNOTIZIARIO. 06:30-ArcticAirSt3Ep5-Unaffarevantaggioso 07:08-ArcticAirSt3Ep6-Grizzly 07:55-Sorgentedivita 08:25-SullaviadiDamasco 08:55-Oancheno 09:30-ParlamentoPuntoEuropaAcuradiRai Parlamento 10:00-ProtestantesimoCelebrazioneEcumenica diPentecoste 11:00-TgSportAcuradiRaiSport 11:15-TG2Dossier 12:05-TVRaiderlestorie diDonnaventura 13:00-Tg2NOTIZIARIO. 13:30-TG2Motori 13:57-Meteo2Didascalia 14:00-WildItalySt3Ep1-IgigantidelMediterraneo 14:55-WildItalySt3Ep2-Vulcaninatidalmare 15:50-SquadraSpecialeLipsia 16:40-SquadraSpecialeLipsia 17:30-SquadraSpecialeStoccardaSt8Ep6-Morteindiretta 18:10-TG2LISNOTIZIARIO. 18:15-TgSportAcuradiRaiSport 19:00-N.C.I.S.NewOrleansSt5Ep4-Dipadrein figlio 19:45-N.C.I.S.LosAngelesSt10Ep12-Vertigini 20:30-Tg2NOTIZIARIO. 21:05-TheRookieSt4Ep19-Simone 21:50-TheRookieSt4Ep20-OperazioneEnervo 22:40-TheBlacklistRoanoke 23:30-LaDomenicaSportivaEstate 00:33-Meteo2 00:35-SavetheDate 01:05-Felicità-Lastagionedell'amore 01:50-Protestantesimo 02:20-SullaviadiDamasco	Rai 3 06:30 - Rai - News NOTIZIARIO. 08:00 - Agorà Weekend 09:00 - Mi manda Rai Tre 10:15 - Le parole per dirlo 11:00 - Di là dal fiume e tra gli alberi 12:00 - Tg3 NOTIZIARIO. 12:17 - Tg3 Fuorilinea 12:25 - TGR Region - Europa 12:55 - TG3 LIS NOTIZIARIO. 13:00 - Il posto giusto 14:00 - Tg Regione NOTIZIARIO. 14:10 - Tg Regione NOTIZIARIO. 14:15 - Tg3 NOTIZIARIO. 14:30 - Mezz'ora in più 16:00 - Mezz'ora in più - Il Mondo che verrà 16:30 - Rebus 17:15 - Storie Benemerite Lo spettacolo dell' Arma 17:20 - Kilimangiaro 18:00 - Speciale Legambiente 19:00 - Tg3 NOTIZIARIO. 19:30 - Tg Regione TG Regionale. 19:51 - Tg Regione NOTIZIARIO. 20:00 - Blob 20:30 - Sapiens – Un solo pianeta 21:25 - Via Dei Matti n°0 23:50 - TG3 Mondo NOTIZIARIO. 00:15 - Meteo 3 00:20 - Mezz'ora in più 01:45 - Mezz'ora in più - Il Mondo che verrà 02:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste	4 06:00 - SANDRA E RAIMONDO SHOW 06:13 - SANDRA E RAIMONDO SHOW 06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:45 - CONTROCORRENTE 07:35 - SUPER PARTES 08:20 - ALLE PENDICI DEL VULCANO 09:55 - CASA VIANELLO VIII - TUTTO A META' PREZZO 10:25 - CASA VIANELLO VIII - PERLA RARA 10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT - TG4 12:26 - IL RITORNO DI COLOMBO - EFFETTI MOLTO SPECIALI 14:32 - PENSA IN GRANDE 15:35 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA DOMENICA 17:00 - AL DI LA' DEL FIUME - 1 PARTE 17:38 - TGCOM 17:40 - METEO.IT 17:44 - AL DI LA' DEL FIUME - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 148 - PARTE 3 - 1aTV 20:30 - CONTROCORRENTE 21:20 - ZONA BIANCA 00:52 - L' ESTATE ALL'IMPROVVISI - 1 PARTE - 1aTV 01:50 - TGCOM 01:52 - METEO.IT 01:56 - L' ESTATE ALL'IMPROVVISI - 2 PARTE - 1aTV 02:51 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 03:11 - CITTA' CANORA 04:46 - COLLEGE - MISS COLLEGE	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - I VIAGGI DEL CUORE 10:00 - SANTA MESSA 10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE 11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE 12:00 - MELAVERDE 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - L'ARCA DI NOE' 14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:20 - UNA VITA - 1408 - II PARTE - 1aTV 15:00 - GRAND HOTEL - INTRIGHI E PASSIONI I - LA FANCIULLA NELLO STAGNO 16:30 - FRATELLI CAPUTO 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO.IT 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:20 - AVANTI UN ALTRO! PURE DI SERA 00:10 - TG5 - NOTTE 00:44 - METEO.IT 00:45 - PAPERISSIMA SPRINT 01:12 - LE TRE ROSE DI EVA 02:47 - UN AMORE E UNA VENDETTA 03:37 - SOAP	1 07:00 - SUPER PARTES 07:20 - TOM & JERRY - MUCHO TOPO/MUCHO MOUSE 07:26 - TOM & JERRY - UN ANATROCCOLO SPENSIERATO 07:32 - TOM & JERRY - IL SONNO DEL GATTO REALE 07:38 - TOM & JERRY - LIBERIAMO ROBIN HOOD 07:45 - NEW FRED AND BARNEY SHOW - 79003 08:15 - NEW FRED AND BARNEY SHOW - 79004 08:45 - NEW FRED AND BARNEY SHOW - 79005 09:15 - UNA MAMMA PER AMICA - HARVARD O YALE? 10:05 - UNA MAMMA PER AMICA - LA GRANDE ABBUFFATA 11:00 - UNA MAMMA PER AMICA - SOLO AMICI 11:50 - DRIVE UP 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - E-PLANET 14:16 - 4 AMICHE E UN PAIO DI JEANS 2 - 1 PARTE 15:06 - TGCOM 15:09 - METEO.IT 15:12 - 4 AMICHE E UN PAIO DI JEANS 2 - 2 PARTE 16:30 - BALLARE PER UN SOGNO - 1 PARTE 17:20 - TGCOM 17:23 - METEO.IT 17:26 - BALLARE PER UN SOGNO - 2 PARTE 18:24 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - C.S.I. MIAMI - L'ULTIMA CHANCE 20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LA FAMIGLIA INNANZITUTTO 21:20 - IL CAVALIERE OSCURO - IL RITORNO - 1 PARTE 22:48 - TGCOM
---	--	---	---	---	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Gli appuntamenti di giugno al Teatro Villa Pamphilj di Roma

Dagli spettacoli ai laboratori, dalla musica al Centro Estivo Teatrale, dagli incontri alle mostre

Giorni di fine anno scolastico, giorni di fine laboratori annuali, di progetti lunghi che ci hanno accompagnato in questi mesi. Progetti nati e cresciuti al Teatro Villa Pamphilj di Roma, che hanno preso forma e sostanza come Testimoni di Testimoni, il PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) del Liceo Kennedy di Roma curato dal Professore di storia Simone Colafranceschi, che ha coinvolto gli studenti in una ricerca di storie e ricordi di familiari e personalità del quartiere di Monteverde legati alla Shoah e che troverà la sua conclusione nell'incontro dal titolo Memorie del 16 ottobre 1943 lunedì 6 giugno alle ore 12.30. O come il Master Verde, il laboratorio teatrale espressivo condotto da Valeriano Solfiti, che coinvolge ragazze e ragazzi dai 16 anni in su che andranno in scena martedì 7 giugno alle ore 18.30 con lo spettacolo Piccoli frammenti di due giovani innamorati, ispirato alla storia di Giulietta e Romeo, ma riportato alla quotidianità di ognuno di loro. E poi la mostra C'era un grande prato Rock a cura di Roma BPA e Paolo Masini, per festeggiare il compleanno di uno degli eventi che hanno segnato la storia musicale del Paese: fotografie, filmati, documenti e racconti inediti riempiranno, fino al 26 giugno, le sale del Teatro Villa Pamphilj e della Biblioteca Villino Corsini, in quella Villa Doria Pamphilj che 50 anni fa ospitò il concerto e i 100.000 spettatori che accorsero ad assistere al grande evento. Tra i tanti



appuntamenti segnaliamo l'incontro di mercoledì 8 giugno alle 18.30, sulla terrazza della biblioteca, Al parco si può! Cultura, sociale e solidarietà: Paolo Masini ne parla con Sabrina Alfonsi, Assessora all'agricoltura, ambiente e ciclo dei rifiuti del Comune di Roma, Nicoletta Mantovani, produttrice cinematografica, Veronica Olmi, autrice, regista, attrice e direttrice artistica del Teatro Villa Pamphilj e Annalisa Corrado, responsabile sviluppo progetti innovativi AzzeroCO2 Venerdì 10 giugno ore 18 la presentazione del libro La musica per amare la vita a cura di Annibale Rebaudengo, edizioni ETS. L'evento rientra in Ricercare in 5 tempi la festa musicale di fine anno della Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia. Il libro presenta una realtà diffusa ma poco conosciuta: quella di chi suona o canta per passione

senza finalità professionali. Chi ama la musica, praticandola o no, troverà interessante la narrazione in prima persona di chi sa esprimere e mettere in atto concretamente tale passione nella propria vita. Chi insegna musica agli adulti troverà consistenti le esperienze presentate nei contributi autobiografici di appassionati e insegnanti. Così come il profilo definito dall'indagine condotta nelle 30 scuole di musica di Roma e Milano. Saranno presenti: Annibale Rebaudengo, docente emerito Pianoforte Conservatorio G. Verdi Milano – curatore del libro; Marta Bonafoni – Consigliera Regione Lazio – Prima firmataria Legge regionale sull'invecchiamento attivo; Elio Tomasetti – Presidente Municipio Roma XII; Checco Galtieri – direttore Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia, autore; Giuliana Pella – coordinatrice didattica Scuola Popolare di Musica di Testaccio – autrice Dal lunedì 13 giugno riparte il Centro Estivo Teatrale "Teatro è Natura" quest'anno incentrato sul tema Tesori Nascosti. Ogni settimana, per 5 giorni si partirà alla scoperta di incredibili Tesori sulle tracce di sognatori, visionari e ricercatori. Raccontando scoperte e viaggi di personaggi realmente vissuti o immaginari, esplorando terre e paesaggi. Dal furto della Gioconda alla ricerca del sacro Graal; da Eldorado ad Atlantide, dalla città di Troia al lato nascosto della luna, alla città perduta... con i linguaggi del teatro e delle arti. E ogni venerdì: tutti in scena! Dal lunedì al vener-

dì, dalle ore 8.30 alle 16.30, per bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni. Realizzato in collaborazione con Città del Sole – Vivibistrot – Anicia Edizioni. Il 18 giugno a partire dalle ore 16.30 ultimo appuntamento de La Commedia dell'arte, il lungo ciclo di incontri curati da Claudio Ciannarella e Federico Moschetti tra spettacolo dal vivo e formazione che ha portato a Roma, al Teatro Villa Pamphilj, tra gli altri, grandi artisti come Bonavera, Boso, Luly. Alle ore 16.30 Arlecchino in Oriente, una conferenza/spettacolo sulla Commedia dell'Arte di e con Marco Luly e un'esposizione di maschere teatrali della commedia dell'arte realizzate dall'artigiano Giancarlo Santelli, di maschere teatrali Balinesi e della collezione privata di Marco Luly. Alle ore 17.30 in scena Antigone Pop, uno spettacolo a cura della compagnia I fiori di Bacco con la regia e drammaturgia di Carlo Boso. Un'opera originale liberamente ispirata all'Antigone di Sofocle, la pièce racconta l'epopea della famiglia di Edipo, illustrata da personaggi pittoreschi che indossano maschere alla maniera della Commedia dell'arte. Combattimenti, pantomime, canti e balli originari d'Europa e d'Oriente arricchiscono quest'opera di teatro mirata a divertire, istruire e far riflettere sul dramma di questa giovane donna, Antigone, che cerca di far trionfare la ragione del cuore sulla ragione di uno stato cieco e disumano.

Flaminia Fratta

Sono morto come un vietcong. Leucemie di guerra

Giulia Spada, è l'autrice di un romanzo e soprattutto di un racconto di forte denuncia e coraggiosa presa di consapevolezza e di autentica decisione di assunzione di una grande responsabilità: la testimonianza per la pace

di Laura Tussi

Una posizione netta, decisa e ferma contro la guerra. Giulia adesso scrive. Non si ferma e scrive "Sono morto come un vietcong". Giulia si considera giustamente un'orfana di guerra. Suo padre è stato ucciso da una malattia che ha contratto nella zona di Teulada. Un territorio dal 1950 teatro di guerre chiamate "simulate". E lei è convinta di questo omicidio

causato dall'inquinamento bellico. Si spara, si bombarda, dal mare, da terra, dall'aria proprio 'come in Vietnam', in una geografia e tipologia della morte che è allucinante, inverosimile, macabra. Un affronto, una ingiuria atroce alla Sardegna e alla salute di chi è costretto a respirare le polveri cancerogene della guerra, nelle zone militari e non solo, in un nefasto odore di morte. Ma Giulia non si arrende. Giulia scrive e denun-

cia. Proprio la morte del padre, ucciso nel 2003 da una leucemia, ha ispirato l'ultimo libro dell'autrice da qualche tempo trasferita a Milano. Come tanti emigrati guarda con altri occhi una terra meravigliosa, la sua Sardegna, con tante potenzialità paesaggistiche, culturali, artistiche, turistiche e un patrimonio ambientale e umano unico che Giulia esprime soprattutto e in modo molto dettagliato e pertinente nel suo romanzo

"Sono morto come un vietcong". Giulia era una bambina quando suo padre è morto. Nei discorsi nell'ambito della famiglia l'argomento provoca ancora troppo dolore, perché sembra ancora inverosimile morire di guerra, ma risulta sempre più una realtà spietata e più che mai di stringente attualità. "Sono morto come un vietcong" è un romanzo e soprattutto un autentico e vero racconto di denuncia e testimonianza che vorrebbe aiutare i sardi e tutti gli attivisti per la pace a prendere coscienza di quel che accade. Lo Stato ha deciso di sacrificare una parte del territorio dell'Isola, che da Roma magari è lontano, ma che dalla geopolitica è giudicato scarsamente popolato, e quindi utile per certi scopi. Che per adesso sono solo militari, ma in futuro, molto probabilmente, teatro di guerra, di lutti, carneficine, massacri, stragi. Il rischio non è solo quello di depositi di scorie nucleari in Sardegna. I poligoni militari sono stati il primo passo. Le persone devono sapere e soprattutto prendere coscienza che l'Italia affitta a eserciti di tutto il mondo - e soprattutto agli Stati Uniti e al patto atlantico - la terra di Sardegna con lo scopo che essa



venga bombardata. E che il ritorno economico per la Sardegna è nullo. Lo ammette lo stesso Stato riconoscendo degli "indennizzi" alle comunità che devono sopportare la presenza delle servitù militari della Nato più estese d'Europa. Pochi stipendi in cambio di un territorio unico da bombardare. Con tutto quel che ne consegue, soprattutto le polveri della guerra che provocano tumori, leucemie e molte altre patologie mortali e tanta sofferenza. Il caso di Quirra è sconcertante. "Sono morto come un vietcong" è un viaggio di coraggio. E' soprattutto un racconto di decisa e ferma denuncia nella Sardegna contemporanea militarizzata e colonizzata da eser-

citi di tutto il mondo, che testano le armi utilizzate nei vari teatri di guerra della Terra. La voce narrante è il padre dell'autrice. E' un professore in un piccolo centro nel sud dell'Isola, che racconta ciò che accade intorno a lui: persone che muoiono di leucemie e tumori, animali che nascono deformi, a causa dell'attività della base militare vicina. L'autrice sceglie la forma del racconto e del romanzo per sollecitare una partecipazione sociale, al fine di dare un segnale di allarme alla comunità, per testimoniare la pace, per prendere, anche in prima persona, posizione netta contro la guerra, proprio intorno agli orrori della guerra nel nostro bel Paese, e per riflettere sul fatto che in questi luoghi non si muore solo di leucemie e tumori, ma di guerra appunto, e che dunque, chi rimane e continua a vivere nel dolore e nella terribile assenza, nel lutto, nell'odio, sono orfane, orfani, vedove e vedovi di guerra.

Giulia Spada, Sono morto come un vietcong. Leucemie di guerra.

Prefazione di Marilina Rachel Veca

Intervista di Paolo Carta

Edizioni "Sensibili alle Foglie"

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

